

NUCLEO DI VALUTAZIONE  
RELAZIONE SUL SISTEMA AVA  
(AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE,  
ACCREDITAMENTO)  
2018

LA PRESIDENTE  
PROF.SSA CRISTINA BIANCHETTI

25 ottobre 2019

## **INDICE**

<b>INDICE</b>	<b>2</b>
<b>GLOSSARIO</b>	<b>3</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO</b>	<b>5</b>
A. ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA	7
B. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA	11
C. COERENZA TRA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI	12
<b>2 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO</b>	<b>14</b>
D. SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO	14
E. ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA	16
<b>3 MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI</b>	<b>17</b>
<b>4 QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE</b>	<b>17</b>
<b>5 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI</b>	<b>19</b>
<b>TABELLE E GRAFICI</b>	<b>21</b>

## GLOSSARIO

ANVUR – Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca

AQ – Assicurazione della qualità

AVA – Autovalutazione – valutazione periodica – accreditamento

CEV – Commissione esperti per la valutazione

CDS – Corsi di Studio

CFU – Credito Formativo Universitario

CPDS – Commissione Paritetica dei Corsi di Studio

NDV – Nucleo di Valutazione

PQ – Presidio Qualità

## PREMESSA

1. La presente Relazione ha lo scopo di verificare, sostenere e incentivare le politiche di assicurazione della qualità di ateneo ed è da intendersi come contributo fornito dal Nucleo di Valutazione a tale processo. Si riferisce al periodo ottobre 2018 – ottobre 2019

2. La Relazione è stata redatta secondo le seguenti disposizioni normative: DM. 47/2013 art. 11; D.Lgs 19/2012 art. 12; D.Lgs 19/2012 art.14; L. 370/99 art.1 comma 2, DM 12 dicembre 2016 n. 987, articolo 7. L'articolazione dei capitoli e dei paragrafi è definita dalle "Linee Guida 2019 per la relazione annuale dei nuclei di valutazione" prodotte da ANVUR e pubblicate il 18 aprile 2019. L'obbligo di trasmissione della relazione ad ANVUR e a MIUR è assolto con la pubblicazione nell'apposito sito web.

3. Questo testo rinvia ad un insieme di altri documenti prodotti dal NdV e da altri soggetti, nei mesi scorsi:

- ANVUR, CEV, *Relazione preliminare e finale* (marzo 2017 e ottobre 2017)
- NdV, *Relazione sulle opinioni degli studenti/laureandi frequentanti sulle attività didattiche*, 24 aprile 2019, (consultabile [qui](#))
- NdV, *Relazione sulla valutazione della performance*, 8 luglio 2019 (consultabile [qui](#))
- NdV, *Valutazione sul Dottorato di Ricerca Architettura Città e Design*, a.a. 2018-2019
- PQ, *Relazione annuale 2018-2019*, 4 settembre 2019 (consultabile [qui](#))
- PQ, *Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2018/2019*, 4 settembre 2019 (consultabile [qui](#))
- IUAV, *Relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico 2018* (consultabile [qui](#)).

Non sono riprodotti, nelle pagine seguenti, dati e informazioni già disponibili sul sito dell'Università.

4. Le riflessioni qui contenute si avvantaggiano dell'interlocuzione con gli organi dell'AQ, in particolare modo con il PQ con il quale la collaborazione nel corso dell'anno è stata continua e proficua (incontri nelle riunioni del 29/03/2019, 27/05/2019, 30/05/2019).

# 1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO

## 1 ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE DEL SISTEMA AQ DI ATENEO.

Il Sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, approvato con delibera del Senato accademico del 20 aprile 2016, comprende, oltre alle attività di AQ della formazione, quelle relative alla AQ della ricerca e della terza missione.

Gli organismi che lo compongono, a seguito dei mutamenti organizzativi conseguenti alle modifiche di statuto, sono rispettivamente:

- (per la qualità della formazione) il Presidio della qualità, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, i Gruppi di gestione della Assicurazione della Qualità dei corsi di studio e il Nucleo di Valutazione.
- (per la qualità della ricerca e della terza missione) il Presidio della qualità e il Nucleo di valutazione.

In una fase di transizione (e in assenza dell'istituzione formale di tutti i soggetti di AQ della ricerca di dipartimento), il Dipartimento unico ha attivato azioni di valutazione e analisi della ricerca.

Si segnala inoltre che le attività didattiche sono presidiate, nell'ambito del Dipartimento unico, dal direttore della sezione di coordinamento della didattica e dal relativo gruppo di lavoro permanente e quelle della ricerca dal direttore della sezione di coordinamento della ricerca e dal relativo gruppo di lavoro permanente in collaborazione con i rispettivi delegati del rettore.

La partecipazione degli studenti è prevista in tutti gli organi del sistema di AQ relativamente alla parte di qualità della formazione e si è dimostrata formalmente corretta e costruttiva.

## 2 RILIEVI CEV AL SISTEMA AQ ATENEO E LORO IMPLICAZIONI.

Nelle Relazioni annuali 2017 e 2018 del NdV (consultabili [qui](#)) è già stato ampiamente sottolineato come i rilievi CEV abbiano orientato numerose azioni tese al miglioramento del sistema di AQ dell'Ateneo. Più precisamente, tese a:

- chiarire il ruolo degli attori coinvolti nel processo AQ e attivare azioni di monitoraggio continuo per verificarne l'azione;
- ripensare al ruolo delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);
- rafforzare il ruolo del Nucleo all'interno del processo AQ;
- giungere ad una migliore definizione di azioni a medio-lungo termine (compreso il confronto con soggetti di espressione ministeriale) per la gestione di aspetti critici. Con riferimento generale alla sostenibilità dell'offerta formativa.

A fronte di questi rilievi sono state promosse alcune azioni che si trovano ora a diversi livelli di avanzamento:

1. La composizione della commissione paritetica docenti studenti è stata modificata con il nuovo statuto, divenendo operativa dal 15 dicembre 2018. La nuova composizione è ora rappresentativa di tutta l'offerta formativa.

2. Il PQ ha predisposto un quadro di azioni correttive per ogni punto di attenzione segnalato dalla CEV, individuando responsabilità politiche e amministrative, tempi di attuazione, sia a livello di sistema, sia di corso di studio. Su tale quadro (approvato dal PQ il [4 luglio 2017](#)) il NdV si è espresso

nella Relazione dello scorso anno, sollecitando una ulteriore definizione e precisazione. Il quadro aggiornato è stato presentato nel paragrafo 1.6 della relazione annuale del PQ del 4 settembre e dettagliatamente nell'allegato 4 Monitoraggio raccomandazione CEV.

3. L'azione di monitoraggio attraverso audit dei corsi è stata avviata nel maggio 2019 con l'audizione dei corsi di Design e Moda e di Design Industriale. Proseguirà nei prossimi mesi. Si tratta di un'azione programmata ed effettuata dal NdV congiuntamente al PQ.

4. La sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto al corpo docente trova riscontro nel ridisegno della stessa a seguito delle indicazioni formulate dal SA il 25 luglio 2018. La modifica ha comportato una revisione radicale del progetto formativo in architettura, ora articolato in un corso di laurea di primo livello e in due corsi di laurea magistrale, di cui uno erogato in lingua italiana e l'altro in lingua inglese, garantendo un migliore rapporto tra ore di didattica erogata e crediti. Gli effetti saranno evidenti nel momento in cui i precedenti ordinamenti giungeranno ad esaurimento.

5. Rafforzamento delle azioni del NdV in particolare con riferimento alla programmazione degli audit ai corsi di studio nell'ambito del sistema di monitoraggio continuo; un rinnovato impegno nella valutazione qualità dei profili di eccellenza che riguarda un'area significativa dell'insegnamento (non solo dal punto di vista quantitativo) ed infine l'avvio di una interlocuzione con la nuova governance di ateneo per la didattica

### 3. PARERE DEL NDV SUL SISTEMA QUALITÀ DELL'ATENEO

A valle di ciò, il parere del NdV è che:

- vi sia una sufficientemente definita e robusta tradizione di attività di autovalutazione a livello di Ateneo, tale da poter considerare le stesse in buona misura consolidate, aspetto rilevante a fronte dei mutamenti in atto;
- gli stimoli offerti dalla visita della CEV dell'ottobre 2016 abbiano innescato un processo di progressivo chiarimento dei ruoli e delle responsabilità dei vari soggetti
- sia positiva la collaborazione intercorsa tra i diversi organismi del sistema di Qualità dell'Ateneo che facilita la condivisione di obiettivi e azioni (sito ad accesso riservato, utilizzato anche come strumento di lavoro, durante le diverse fasi delle procedure), anche grazie alla sinergia tra i diversi uffici di supporto;
- sia apprezzabile l'iniziativa del PQ (tenutasi il 19 giugno 2019) di incontrare i corsi di studio e il dipartimento per discutere in merito alla compilazione dei quadri della scheda SUA-cds, al monitoraggio dei corsi di studio da effettuarsi entro il 15 dicembre 2019 (scadenza luav) e alla prima rendicontazione al ministero delle azioni messe in campo per risolvere le criticità segnalate dalla Cev nella visita di accreditamento (entro maggio 2020).
- l'interazione tra PQ e NdV abbia avuto nel corso dell'anno un impulso propositivo. In particolare attraverso gli incontri con per la definizione di un programma di audit (24 gennaio 2018; 26 marzo 2018; 26 aprile 2018 e, in presenza del Rettore 13 settembre 2018) e il suo avvio (primavera 2019). Programma che è stato condotto fino ad ora con tempistiche più lunghe di quelle preventivate, anche a causa dell'incertezza derivata dal ridisegno di parte dell'offerta formativa luav che di fatto è divenuta operativa solo recentemente.

## A. ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

### Andamento generale delle immatricolazioni (Tabelle 1 – 2)

L'andamento generale delle immatricolazioni è stato osservato nel triennio 2016-2017 / 2017-2018 / 2018-2019. In questo periodo si palesa un andamento caratterizzato da una inversione di tendenza: dapprima una diminuzione drastica di iscritti (in coincidenza con quella delle immatricolazioni nei corsi di Architettura a livello nazionale), poi un miglioramento nel rapporto tra posti banditi e posti coperti che vede ridursi tale rapporto dal 21,3 % al 16,1 %.

Quello che parrebbe un deciso miglioramento (e lo è di fatto) deriva largamente dalla razionalizzazione dei posti banditi nei singoli corsi e dal fatto che i corsi di laurea in pianificazione sono divenuti ad accesso libero. Alla luce di questa osservazione si vede come le immatricolazioni IUAV rimangano stabili nel biennio (1333 iscritti 2017-18 – 1329 iscritti 2018-19) e come sia a questa quota che è necessario riferirsi.

Sebbene il confronto con l'intero sistema universitario italiano sia poco significativo (per le evidenti disparità che comprende e per il crollo delle iscrizioni nelle lauree a ciclo unico non presenti in IUAV), ciò nondimeno, la tabella 2 pone un punto di attenzione sulla variazione negativa degli studenti del triennio.

Entro questo quadro generale si evidenzia il disallineamento di alcuni corsi.

Nei corsi di laurea triennale:

- L4 (design) aumentano progressivamente i posti banditi e si saturano, mostrando il persistere di una buona attrattività dei corsi di design (si tratta di corsi di media ampiezza che prevedono 140/180 immatricolati);
- L17 (architettura) rimangono corsi con numero significativo di posti non coperti e ciò nonostante già nel 2017-2018 sia diminuito consistentemente il numero di posti banditi (da 300 a 250). Il NdV ha rilevato lo scorso anno su questo divario tra posti banditi e occupati, un indizio di una potenziale concorrenzialità interna tra i due corsi triennali di architettura. Condizione superata con l'introduzione della nuova offerta formativa.
- L21 (pianificazione) dopo anni di stagnazione è cresciuto il numero di iscritti che è passato da 51 a 79 studenti.

Nei corsi di laurea magistrale:

- LM 12 (design) situazione pressoché stazionaria.
- LM 65 (moda). Vi è stato un aumento di attrattività, forse con un anno di ritardo rispetto al cambio di classe. I posti non assegnati si sono ridotti a 12.
- LM 4 (architettura): i tre corsi descrivono oscillazioni che sembrano in linea con quelle nazionali;
- LM 48: (pianificazione) riproduce la situazione degli anni precedenti di un corso di laurea con modesta attrattività, anche se con un lieve aumento di iscritti al I anno (38 vs 34).

La percentuale dei posti cosiddetti non coperti è ovviamente da mettere in relazione alla numerosità dei corsi. Le azioni messe in atto dall'Ateneo negli anni passati (ad esempio l'istituzione dei "tavoli di discussione") si sono mostrate utili, ma incapaci di contrastare fenomeni che appaiono decisamente irruenti e non locali (la diminuzione degli immatricolati ai corsi di architettura e pianificazione a livello nazionale). La nuova offerta formativa nel campo dei corsi di Architettura ridisegnerà con ogni probabilità un quadro differente, non fosse altro che per la sua maggiore compattezza. Ed è da

intendersi come azione positiva a confronto con le dinamiche qui delineate.

### **Bacino di provenienza degli immatricolati (Tabella 3 – Grafico 1 –)**

Per quanto riguarda la provenienza degli immatricolati è da segnalare come la percentuale di iscritti provenienti dal bacino regionale sia sempre assolutamente predominante. Il dato conferma la “regionalizzazione” di cui si è scritto nelle Relazioni precedenti, processo che ha evidenza per i corsi triennali, quanto per i magistrali (seppure in questo ultimo caso vi sia una leggera flessione). Le altre provenienze (nord-ovest, centro, sud, isole) continuano ad essere più incidenti nei corsi Triennali, essendo le immatricolazioni delle magistrali per il 57,6% debitrice di filiere interne. Discorso a parte deve essere fatto per le immatricolazioni dall'estero che pur rimanendo contenute vedono un aumento sia nei corsi Triennali (4,0% vs 1,8%) sia nei corsi Magistrali (3,6% vs 2,5%).

La regionalizzazione riflette dinamiche difficilmente ri-orientabili. Nondimeno sottolinea l'importanza di ogni azione tesa a rendere l'Università IUAV più attrattiva, avendone IUAV grandi potenzialità per storia e tradizione di insegnamento.

Come già rilevato nella relazione del NdV dello scorso anno, si ritengono utili le azioni individuate nel [Piano strategico](#), al fine di aumentare l'attrattività internazionale della scuola. Non tanto, né solo quelle che suggeriscono un maggiore uso della lingua inglese nella diffusione dei risultati delle attività di formazione e ricerca, quanto quelle orientate a valorizzare la legacy di Ateneo e la sua peculiarità nel panorama delle scuole di architettura internazionali. È importante insistere in questa direzione, utilizzando le strutture dell'istituzione e la sua capacità di organizzare momenti di discussione pubblica per valorizzare le tradizioni di ricerca e di insegnamento della scuola.

L'aumento dell'attrattività internazionale ha inoltre un rapporto ambivalente con la città di Venezia che da un alto costituisce un fattore di indubbia attrazione, dall'altro una condizione di difficoltà per gli alti costi della residenzialità. Anche di questo è necessario tenere conto.

Infine, l'indicatore sentinella IA4 “Percentuali iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo”, messo a disposizione da ANVUR, mostra un costante aumento degli studenti provenienti da altri atenei passando dal 21,7% del 2013/14 al 38,7% del 2018/19. Il valore è diversificato in base al corso di studio. La percentuale è più contenuta nei corsi di laurea magistrale in Architettura (19,0%) mentre è decisamente più elevata per la laurea magistrale in Design (73,4%) e Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (92,6%).

### **Abbandoni al primo anno (Tabella 4 – Grafico 2 – 3)**

La stima degli abbandoni al primo anno (effettuata sul numero di studenti che non pagano la quota di iscrizione al secondo), appare diversificata per corsi di studio. Si evidenzia la situazione del corso di Pianificazione territoriale con il 41,2% di abbandoni: quota aumentata ulteriormente rispetto all'anno precedente (36,2%). La percentuale di abbandoni sale anche nella classe di Disegno Industriale (10,1%) e che nello scorso anno risultava molto contenuta (3,9%).

Nella classe LM4 la percentuale di abbandoni permane contenuta, mentre una notevole diminuzione si registra nella classe del Design LM12. In generale, le stime degli studenti che proseguono nello stesso corso di laurea (Indicatore ANVUR IC14) sono in linea con quelle nazionali e, quasi sempre, migliori di qualche unità percentuale.

### **Abbandoni anni successivi al primo (Grafico 2 – 3)**

In generale, se si considerano gli abbandoni su un arco temporale degli ultimi 12 anni, si rileva la costante diminuzione degli iscritti IUAV a fronte di una sostanziale equivalenza degli iscritti al primo anno e dei laureati. Il consistente abbandono nell'ultimo decennio (di circa 3000 studenti) rappresenta l'uscita dei molti fuori corso dei vecchi ordinamenti.

La stima degli abbandoni nei primi due anni del Triennio (per il terzo anno occorrerebbe distinguere abbandoni e termine degli studi) è un dato da sempre oscillante ma, se si escludono le perturbazioni avvenute nei momenti di cambiamento, rimangono nell'ordine del 10% per il passaggio al secondo anno e del 5% per il passaggio al terzo anno. Le ragioni potrebbero essere indagate con strumenti non quantitativi. Ad esempio facendone argomento specifico negli audit dei singoli corsi di studio.

### **Cfu acquisiti nel percorso formativo (Tabella 5 – grafico 4)**

Come già negli scorsi anni, gli studenti al primo anno IUAV sostengono mediamente più crediti degli studenti degli altri corsi di studio della stessa classe (Indicatore ANVUR IC16). Fa eccezione il corso di Architettura tecniche e culture del progetto e quello di Urbanistica e Pianificazione Territoriale per i quali gli studenti chiudono il loro primo anno con minor numero di cfu rispetto alla situazione dei corsi di studio nella stessa classe in Italia. In termini di studenti che proseguono nello stesso corso al secondo anno con più di 39 CFU, solo il corso di Urbanistica e Pianificazione Territoriale mostra un dato inferiore a quello nazionale.

I crediti formativi acquisiti negli stages formativi e nei tirocini sono una percentuale non irrilevante. La progressiva e continua diminuzione rispetto agli anni precedenti sembra essersi assestata intorno al 3,6%. Si tratta di un elemento distintivo dell'offerta formativa che è bene valorizzare per l'attenzione che esplicita a temi di professionalizzazione nelle carriere degli studenti.

### **Durata degli studi (Tabella 6)**

La durata degli studi è minore di quella nazionale per le triennali, pressoché identica per le magistrali. La stima, effettuata da Almalaurea, mostra che la durata media dei corsi di laurea triennali IUAV è 3.4 anni (4.2 quella di altri corsi di studio delle medesime classi in atenei aderenti ad Almalaurea). Per le lauree magistrali la durata degli studi IUAV è allineata con il valore medio degli altri atenei: 2.8 anni. Questo fatto, unitamente all'alto numero di CFU maturati dagli studenti al termine del primo anno, rimanda al modello formativo ed è da considerarsi un punto di forza di IUAV.

Le esperienze di lavoro durante gli studi sono più numerose per gli studenti IUAV che per i loro colleghi di altre sedi. Si tratta per lo più di lavoro occasionale che può essere messo in relazione con le peculiarità della città di Venezia e delle sue manifestazioni culturali.

### **Elementi distintivi dell'offerta formativa (Tabella 7)**

Gli elementi distintivi dell'offerta formativa IUAV, per come essa si è strutturata nel lungo periodo, sono riferibili a tre fattori:

- a) peso significativo delle attività laboratoriali;
- b) obbligatorietà di stage e tirocini in tutti i corsi di studio;
- c) eccellenti strutture a supporto dell'attività didattica e di ricerca

a) L'Ateneo ha investito molto nell'organizzazione di attività didattiche che consentono agli studenti di affiancare alle competenze specialistiche, attività pratiche e di simulazione dell'ambiente di lavoro,

nonché di potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali, ritenute particolarmente importanti nel mondo del lavoro. A tal fine organizza:

- workshop aperti a tutti gli studenti delle triennali di Architettura, che prevedono la partecipazione di docenti di atenei nazionali e internazionali, di personalità del mondo professionale e, naturalmente, di docenza interna (si rinvia al sito [WAVE 2019](#));
- laboratori/atelier che si configurano come corsi integrati tenuti da più docenti afferenti a diverse discipline, per la realizzazione di un progetto multidisciplinare.

Le attività laboratoriali sono presenti in modo significativo in tutti i corsi di studio. Nelle triennali un quinto dei cfu circa viene acquisito dagli studenti in laboratori integrati nei corsi di architettura e pianificazione, mentre nei corsi triennali di design, la percentuale degli atelier (in questo caso monodisciplinari) sale fino al 75 %. Nei corsi magistrali circa la metà dei cfu è acquisita da attività laboratoriali. Si tratta di un elemento di specificità del modello pedagogico IUAV che comporta un investimento di risorse consistente al fine di garantire agli studenti la possibilità di apprendere, oltre alle nozioni teoriche, competenze professionali, lavorando in sinergia con esperti e professionisti di diversa provenienza.

A questo proposito è opportuno ribadire una considerazione, già presente nella Relazione del NdV dello scorso anno sui contratti cosiddetti “di eccellenza” (art. 23 della L. 240). L’offerta didattica IUAV si avvale della presenza di un consistente corpo docente non strutturato di elevata qualificazione: esperti esterni all’istituzione universitaria che possono contribuire al progetto formativo in modo importante, trasferendo conoscenze e competenze nell’insegnamento. I contratti cosiddetti “di eccellenza” costituiscono uno strumento migliorativo di grande valenza. Il Nucleo, essendo tenuto a valutare la congruità dei curricula dei titolari, ha avuto modo di apprezzare la potenzialità di questa formula. Ha tuttavia formulato alcune osservazioni critiche, presentate in diverse occasioni e riassunte nella comunicazione del 31 maggio 2019 indirizzata al rettore, al direttore del dipartimento, al direttore della sezione di coordinamento della didattica, al delegato per la didattica e al presidente del PQ e riportate nel verbale del 27 maggio 2019 (consultabile [qui](#)). La situazione di questi corsi ha presentato una progressiva maggiore chiarezza negli anni, ma necessita di essere ancora strettamente monitorata.

b) l’obbligatorietà di stage e tirocini per tutti i corsi di studio è un ulteriore elemento di specificità dell’offerta formativa IUAV, il cui andamento (in cfu acquisiti) è già stato analizzato. Si tratta di un’opportunità che ha registrato un elevato grado di soddisfazione sia da parte degli studenti, sia da parte degli enti ospitanti (si rinvia alla sezione D).

Al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati dal *placement* e favorire l’inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro, luav aderisce al progetto FIXO, finanziato dal Ministero del Lavoro.

Sul rapporto con gli enti ospitanti, l’Ateneo basa anche le attività di verifica degli obiettivi formativi e di consultazione degli stakeholder. In luogo di tradizionali tavoli di confronto occasionali, l’Ateneo realizza infatti indagini, mediante questionari, volti ad accertare la soddisfazione degli enti ospitanti nei riguardi dei tirocinanti e ad acquisire eventuali proposte in merito alle competenze da potenziare.

c) le strutture di supporto all’attività didattica e di ricerca che luav mette a disposizione dei propri studenti e ricercatori sono eccellenti. L’insieme delle collezioni possedute dal Sistema bibliotecario e

documentale dell'Ateneo, che include la biblioteca, l'Archivio progetti, la diateca e la videoteca, rappresenta una concentrazione unica per la presenza e ricchezza di risorse bibliografiche e documentali nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche e degli archivi di architettura, pianificazione e design. [Il Piano Strategico di Ateneo](#) e il [Piano integrato](#) descrivono minuziosamente i caratteri e l'impatto potenziale sul sistema formativo di questi servizi.

Strutture di supporto sono anche i laboratori di ateneo: nove strutture tecniche che, a conclusione del processo di riorganizzazione della governance e della nuova articolazione dell'ateneo sono stati collocati nell'ambito del Dipartimento unico in quanto strumentali alla didattica e alla ricerca. Si tratta di luoghi nei quali gli studenti possono utilizzare strumenti e tecnologie nei seguenti ambiti: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, scienza della terra, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale.

## **B. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **Indicatore DID (limite di ore di didattica massima erogata). (Tab.8)**

Come si è detto, le attività laboratoriali rappresentano uno dei punti di forza della didattica IUAV. Si tratta di attività fortemente energivore sul piano delle ore di didattica per alcune ragioni:

- sono forme didattiche che impiegano i docenti in un lavoro fianco a fianco con gli studenti, finalizzato all'acquisizione di competenze entro pratiche di tipo progettuale (es. i laboratori/atelier o i workshop estivi e autunnali) e pertanto difficilmente riconducibili all'alto numero di studenti previsto sulla base della classe di laurea di riferimento del corso di studio: 150 studenti per i corsi triennali e 80 per i corsi magistrali;
- richiedono competenze specifiche non sempre presenti entro il corpo docente e, in questo caso, vengono individuate in professionisti esterni al mondo accademico.

In altri termini, questo tipo di offerta richiede non solo profili di docenza ben definiti, ma un impegno in ore molto alto. Lo scarto tra ore necessarie e ore erogabili con l'attuale corpo docente, non può mettere in gioco il modello formativo scelto dall'ateneo, ma deve essere attentamente controllato.

Il ridisegno dell'offerta formativa IUAV interviene positivamente su questo aspetto: il divario tra ore necessarie e ore erogabili è infatti passato da 5.336 a 2.356 con un miglioramento del 55%.

### **Previsioni di pensionamento (Tabelle 9 e 10)**

Le previsioni di pensionamento dei docenti di ruolo riguardano 44 posizioni al 2023 di cui 27 docenti di I e II fascia. Un dato che, in assenza di una politica di reclutamento adeguatamente supportata da politiche ministeriali anche in termini di distribuzione di risorse necessarie, aggraverà ulteriormente il DID e avrà un forte impatto sull'insegnamento.

La tabella 10 è una sorta di indice di anzianità delle aree scientifiche chiamate a comporre il progetto formativo IUAV. Essa mostra come i settori più in sofferenza (al di là dell'ICAR 13 che si trova in una situazione particolare dovendo fronteggiare l'ottimo andamento dei corsi di design), siano i tre settori che in passato hanno segnato il modello formativo oltre che culturale della scuola, conferendole riconoscibilità: architettura (ICAR 14), storia e restauro (ICAR 19 e 18), urbanistica e pianificazione

territoriale (ICAR 20 e 21). Queste tre aree si trovano in previsione dei pensionamenti al 2023 in condizione di maggiore fragilità rispetto ad altre. Più in generale, l'indice DID è costantemente più alto nelle discipline caratterizzanti, mentre in quelle affini e integrative la situazione è più articolata.

### **C. COERENZA TRA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI**

#### **Coerenza tra domanda di formazione e obiettivi formativi**

In merito alla metodologia usata dall'Ateneo per accertare la coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi dichiarati e risultati di apprendimento attesi, il Nucleo ritiene che l'Ateneo stia lavorando per risolvere le criticità evidenziate dalla relazione inviata dal CEV, affiancando ad azioni già consolidate, quali:

- l'individuazione del sistema professionale di riferimento attraverso attività di stage e tirocinio obbligatorie per gli studenti;
- il monitoraggio ex post dei risultati dell'attività didattica, mediante adesione al consorzio AlmaLaurea e monitoraggio degli esiti occupazionali dei propri laureati <http://www.luav.it/Ateneo1/valutazione/valutazione/index.htm>;

con il potenziamento delle indagini mediante questionari rivolti:

- agli enti che ospitano i tirocinanti IUAV allo scopo di: a) accertarne la soddisfazione nei riguardi dei tirocinanti, b) analizzare la rispondenza delle competenze e abilità acquisite dagli studenti, c) acquisire eventuali proposte in merito alle competenze da potenziare. Il questionario, strutturato in osservanza dei cinque descrittori di Dublino, richiede una doppia valutazione da parte dell'ente ospitante: 1) livello di importanza attribuito a ciascun descrittore, 2) valutazione del livello raggiunto dal tirocinante.
- ai tirocinanti allo scopo di accertare l'adeguatezza: a) degli strumenti messi a disposizione dall'ente ospitante, b) del supporto fornito dal tutor aziendale, c) dell'ente ospitante nei riguardi del progetto formativo e il conseguente rispetto degli obiettivi dello stesso. I risultati di questo questionario sono monitorati e rendicontati annualmente.

Una attenta valutazione dei questionari dovrebbe aiutare a meglio comprendere eventuali esigenze di innovazione dell'offerta didattica da parte del mondo professionale e del lavoro e a migliorare la comunicazione del profilo in uscita per i CdS triennali e magistrali.

Il NdV valuta positivamente l'intenzione espressa dal PQ di predisporre una metodologia per la consultazione più strutturata delle parti sociali espressa nella Relazione annuale 2018/2019 del 4 settembre 2019 (consultabile [qui](#))

#### **Obiettivi formativi formulati secondo le Linee guida europee**

In riferimento a questo punto, il NdV ritiene positive le azioni intraprese. L'Ateneo ha avviato i lavori per la risoluzione delle criticità evidenziate dalla CEV, e il PQ ha predisposto strumenti e metodologie per la rendicontazione delle azioni messe in campo, sia a livello di corso di studio che di sistema come si rileva dalla specifica relazione (consultabile [qui](#)).

Più precisamente, i passi compiuti in questo anno per l'assicurazione di qualità dei corsi di studio

(AQ5) sono stati i seguenti:

1) forte impegno dal NdV nella valutazione della qualità dei profili eccellenza che ci investe e riguarda un'area significativa dell'insegnamento (non solo dal punto di vista quantitativo)

2) Interlocuzione la nuova governance didattica attraverso un incontro avvenuto il 22 gennaio 2019 con il direttore della sezione di coordinamento della didattica Mario Lupano, il delegato del rettore per la didattica Mauro Marzo e il direttore di dipartimento Aldo Aymonino sulla ridefinizione della filiera in architettura e sulle previsioni di modifiche degli ordinamenti anche per altri corsi;

3) programma di audit ai corsi di studio programmato e svolto congiuntamente al PQ.

I primi audit sono stati condotti il giorno 30 maggio 2019 e hanno riguardato i corsi di Design e Moda e di Design Industriale. Le discussioni si sono concentrate specificatamente sulle segnalazioni e raccomandazioni formulate dalla CEV, ascoltando anche gli studenti e incontrando la commissione paritetica docenti-studenti, secondo la seguente strutturazione:

#### Corso di laurea in disegno industriale e multimedia

9.00 – 9.45 – Incontro con il coordinatore del corso di studio e del gruppo di gestione di AQ (Laura Badalucco, coordinatrice del corso Fiorella Bulegato, componente gruppo AQ)

10.00 – 11.30 - Visita in aula (laboratorio 2: design del prodotto, Lorenzo Secco) con gli studenti del II anno di corso

11.30-13.00- Incontro con la commissione paritetica docenti-studenti (Francesca Cappelletti, presidente Marko Pogacnik, docente Camillo Trevisan, docente Andrea Bertello, rappresentante degli studenti biennio 2017/2019)

#### Corso di laurea in design della moda e arti multimediali

14.00-14.45 - Visita in aula (laboratorio design della moda 3, Maria Bonifacic) con gli studenti del II anno di corso

15.00-16.30 – Incontro con il coordinatore del corso di studio e del gruppo di gestione di AQ (Maria Luisa Frisa, coordinatrice del corso Gabriele Monti, referente moda Carmelo Marabello, referente arti visive Alice Alloggio, rappresentante degli studenti nel gruppo AQ 2018/2019).

Le attività di audit si sono concluse alle 16.45.

### **Identificazione del sistema professionale di riferimento**

L'obbligatorietà di stage e tirocini per gli studenti di tutti i corsi di studio permette di inserire IUAV in un quadro ampio di relazioni con il mondo produttivo esterno, mantenendo viva una rete estesa di rapporti. L'interlocuzione è costante e sostanziale e va oltre la formalità delle tradizionali giornate dedicate alla consultazione delle parti sociali, che pur vengono organizzate dall'Ateneo. Così come è pratica consolidata il contatto con gli ordini professionali, in particolare con la Federazione degli Ordini Veneti.

Nella sezione A delle schede SUA-CDS sono riportate le diverse metodologie per la consultazione delle parti sociali, mediante le quali vengono identificati gli stakeholder, soprattutto con riguardo ai corsi di studio, diversi da quelli di architettura, che non danno accesso ad un albo professionale.

### **Monitoraggio quantitativo sugli sbocchi occupazionali**

In merito al monitoraggio quantitativo sugli sbocchi occupazionali dei laureati dei corsi di studio, si segnala che IUAV ha aderito fin da subito al Consorzio Almalaurea, mantiene quindi da circa vent'anni i dati aggiornati annualmente, sugli sbocchi occupazionali dei propri laureati (<http://www.almalaurea.it/>).

Questi dati sono sempre stati resi pubblici da IUAV prima dell'avvio del processo AVA, nelle relazioni annuali del Nucleo e nei requisiti di trasparenza dei corsi di studio pubblicati sul sito di Ateneo,

attualmente nei report statistici pubblicati nella sezione “[Valutazione didattica](#)” del sito IUAV e trasmessi a tutti gli attori coinvolti dal processo AVA. Le CPCS hanno proposto un approfondimento sulle condizioni occupazionali dei laureati per migliorare la conoscenza della transizione nel mondo del lavoro (vedi pagina 7 della relazione autovalutazione e miglioramento del PQ).

## 2 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO

### **Qualità della formazione a livello dei corsi di studio (Tabelle 11 e 12)**

Le Linee Guida ANVUR sulle Relazioni annuali dei NdV suggeriscono una particolare attenzione a eventuali corsi di studio critici in ordine ai precedenti punti A. B. C.

Il NdV ritiene che le Tab. 11 e 12 offrano un quadro sintetico, molto chiaro, della forza e delle debolezze dei dodici Corsi di studio IUAV e rimanda alla loro lettura.

La *Relazione annuale del PQ 2018-2019* (4 settembre 2019) illustra in dettaglio le modalità dell'autovalutazione delle attività formative nei quadri Sua-Cds e i passaggi che hanno definito questo processo nell'ultimo anno (pag. 5 e 6).

La *Relazione* è ben strutturata ed efficace nelle sue indicazioni. In particolare gli allegati alla stessa mostrano come il PQ abbia messo in essere un monitoraggio

- dei punti di attenzione CEV ai Cds (All. 2 alla Relazione del PQ),
- delle azioni che sono seguite alle raccomandazioni CEV, distinguendo situazioni in cui la raccomandazione è risolta totalmente, parzialmente, o è ancora da affrontare (All 4 alla Relazione del PQ).
- delle indicazioni contenute nella *Relazione del NdV 2018*; delle 53 azioni correttive avanzate dalla Commissioni paritetiche; dei risultati del monitoraggio annuale dei CdS (All. 5 alla Relazione del PQ: *Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2019 - settimo ciclo*)

Il NdV ritrova in questi documenti un attento monitoraggio del sistema della qualità della formazione e delle risposte fornite alle istanze emerse nel processo di autovalutazione del 2018.

Tenuto conto che nel corso del 2018, nella prospettiva di una modifica di ordinamento, i corsi di Architettura: tecniche e culture del progetto, di Architettura e culture del progetto e di Architettura e innovazione hanno effettuato il riesame ciclico. Tali modifiche consentono un uso più razionale delle risorse. I rapporti di riesame ciclico sono pubblicati nel sito web del PQ nelle pagine dei cds.

### **D. SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO**

#### **Servizi di Segreteria Studenti (Tabella 13 – Grafico 5 - 6)**

I servizi di supporto agli studenti (servizi di segreteria, di orientamento, di accompagnamento al mondo del lavoro e supporto all'internazionalizzazione) sono centralizzati presso l'Area dirigenziale “Didattica e Servizi agli Studenti”. Il livello di efficacia di tali servizi è attentamente monitorato dall'Ateneo attraverso indagini di customer satisfaction annuali, che a loro volta alimentano parte

degli indicatori di Performance, anche individuale.

Nell'ultima rilevazione (2017-2018) il ricorso all'utilizzo dello sportello di segreteria è diminuito a fronte di un uso più frequente di strumenti alternativi allo sportello e di una diminuzione della necessità di ricorrervi (quindi di un miglioramento complessivo di funzionamento). In modo ancora più evidente diminuisce la necessità di chiarire informazioni errate o parziali.

### **Servizi di supporto all'internazionalizzazione (Tabella 14 – 15)**

In merito ai programmi di internazionalizzazione si evidenzia:

- il ricorso più frequente degli studenti IUAV ai servizi di supporto all'internazionalizzazione, rispetto a quello di studenti di altri Atenei. Questo confronto che mostrerebbe una specificità positiva di IUAV può essere desunta solo fino al 2017/2018 (poiché i dati successivi non sono disponibili).

È inoltre utile sottolineare che:

- essendo il dato espresso in percentuale, le dimensioni dell'ateneo possono essere influenti;
- la stabilizzazione della partecipazione ad attività di internazionalizzazione, che riguardano circa un quinto della popolazione studentesca che ha risposto al questionario. Quota non irrilevante anche se in leggero decremento;
- la soddisfazione degli studenti per le informazioni ricevute e per la gamma di scelta dell'università partner (le valutazioni degli studenti mostrano un miglioramento sia del servizio rispetto all'anno precedente, sia una maggiore soddisfazione degli studenti IUAV rispetto a quelli degli altri atenei partecipanti a Good Practice).

### **Servizi di orientamento (Tabella 16 – 17)**

Anche per la valutazione dei servizi di orientamento si fa riferimento alle indagini Good Practice, rivolte agli studenti iscritti al primo anno. Rimane evidente l'importanza della comunicazione diretta, a "reti corte" (familiari e amici), ma aumenta l'utilizzo del portale di ateneo. Anche le presentazioni di Ateneo hanno fatto un passo avanti passando dal 20,4% al 24,4%, segno che le iniziative messe in campo hanno avuto un riscontro.

La valutazione dell'orientamento in ingresso ha avuto una flessione rispetto all'anno precedente ed è leggermente inferiore a quella di altri atenei.

A questo proposito il NdV, come già evidenziato lo scorso anno, ribadisce due aspetti:

- la necessità di organizzare altri canali di comunicazione rispetto a quelli ad oggi utilizzati (quelli maggiormente efficaci sembrano relegati a occasioni vissute personalmente o in circuiti stretti) per conseguire una maggiore attrattività presso una popolazione di studenti provenienti da aree geografiche più ampie o internazionali;
- l'opportunità di un coinvolgimento del delegato del Rettore alla comunicazione al fine di capire meglio l'efficacia attuale e potenziale delle azioni in atto, tese a potenziare i servizi di orientamento. In particolare riguardo all'efficacia della presentazione dei corsi di studio attraverso l'"Open Day" a Tolentini e la settimana "Open week", ovvero di altri canali.

### **Servizi di accompagnamento al lavoro (Tabella 18)**

Il NdV ribadisce come lo strumento del tirocinio svolto al di fuori dell'Università configuri una specificità di IUAV nell'ambito dei servizi di accompagnamento al lavoro. Le percentuali di studenti

coinvolti in queste attività sono decisamente superiori a quelle medie del sistema universitario, rilevate anche da Almalaurea e sono aumentate nel confronto tra il profilo dei laureati del 2018 e quelli del 2019 (quindi rispettivamente riferiti all'anno 2017 e 2018).

Le attività di tirocinio sono monitorate da IUAV attraverso questionari realizzati dall'Area Didattica e Servizi agli studenti, rivolti sia ai tirocinanti, sia agli enti ospitanti, (vedi paragrafi precedenti).

I risultati in termini di soddisfazione (studenti e enti ospitanti) nei riguardi delle attività di tirocinio è monitorata ogni due anni, in ragione di una evidente stabilità nelle progressioni storiche. La soddisfazione dei tirocinanti IUAV nel periodo 2016-2018 è stata decisamente alta ottenendo una valutazione media di 4,52 su una scala da 1-5.

Il NdV raccomanda di proseguire con l'azione di sensibilizzazione rispetto all'importanza di una formalizzazione dei confronti con il mondo del lavoro che vada oltre le attività di tirocinio.

### **Servizi per il diritto allo studio (Tabella 19 – 20)**

La conoscenza delle opportunità offerte dai servizi di supporto allo studio da parte degli studenti si ritiene sia ancora parziale e le percentuali di fruizione di borse di studio dichiarate dai laureati ad Almalaurea, rimangono ancora inferiori alla media nazionale.

## **E. ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA**

### **Aule, locali e attrezzature (Tabelle 21 – 22)**

Le sedi didattiche IUAV sono collocate in edifici di grande prestigio e hanno impegnato l'Ateneo in complesse operazioni di restauro. Per lungo tempo le dotazioni di "capitale spaziale" dell'Università ha avuto valutazioni negative da parte degli studenti. Anche la Relazione preliminare della CEV rilevava un'insoddisfazione generale e livelli di adeguatezza non uniformi.

Le indagini più recenti sul grado di soddisfazione degli studenti mostrano un riallineamento con le condizioni degli altri atenei, a meno di ciò che concerne gli arredi. Meno rilevanti le differenze sugli altri aspetti. Inoltre i risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti mostra il continuo, seppure lento, trend ascendente che migliora per il quinto anno di seguito con una valutazione che passa 2,40 a 2,69.

A questa maggiore soddisfazione ha sicuramente giovato l'attenzione prestata, nel tempo, al problema attraverso azioni illustrate nelle Relazioni degli anni passati, come l'istituzione di gruppi interdipartimentali di docenti; l'individuazione di un responsabile del servizio di supporto tecnologico alla didattica; una progettualità nell'ambito della Programmazione triennale delle università 2016-2018 orientati sul tema. Si è dunque aperta sulla questione delle aule e del loro comfort una corretta logica organizzativa e i suoi esiti incominciano ad essere percepiti.

Infine, il NdV ricorda che la dotazione infrastrutturale è data anche da:

- strutture di eccellenza riconosciute a livello nazionale e internazionale, quali la Biblioteca, l'Archivio Progetti, alle quali lo studente può accedere con orari assolutamente ampi;
- il Sistema dei laboratori ottenendo consulenza specializzata per l'utilizzo di attrezzature e l'apprendimento di tecniche all'interno di singoli insegnamenti oppure per lo svolgimento di tesi di laurea, dottorati e master.

### 3 MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI

Il NdV sovrintende il processo di rilevazione e ne utilizza i risultati per valutare la gestione del processo da parte del PQ e delle altre strutture di AQ di Ateneo, allo scopo di individuare le situazioni critiche anche a livello di singoli CdS, e di valutare la loro presa in carico da parte delle strutture di AQ. In questo orientamento, il lavoro svolto ha trovato coerenza con il dibattito apertosi nei mesi scorsi attorno alle Linee Guida ANVUR.

Anche alla luce delle considerazioni svolte in quell'occasione, il NdV ribadisce:

- di aver avuto modo negli ultimi due anni di verificare ripetutamente l'utilità delle modifiche apportate al sistema di rilevazione IUAV in ordine ad una aggregazione degli indicatori in 4 sole aree (organizzazione didattica, aspetti organizzativi, soddisfazione complessiva, aspetti logistici); e all'individuazione per ciascun indicatore di un'"area critica" (> 20% di risposte "decisamente no") e di un'"area di attenzione" (risposte "decisamente no" compresa tra il 10 e il 20%) in cui ricadono gli insegnamenti.
- l'utilità di estendere l'acquisizione delle opinioni degli studenti a tutte le attività per le quali è previsto il conseguimento di crediti: viaggi di studio, conferenze, seminari, workshop, attività svolte dai visiting professor;
- l'opportunità di sondare eventuali aree di insoddisfazione con strumenti qualitativi, quali gli audit dei CdS programmati congiuntamente dal PQ e dal NdV.

Il passaggio di competenze dal NdV al PQ relativamente alla gestione dei questionari degli studenti, oltre ad essere coerente con le indicazioni della CEV ridefinisce un quadro di maggiore coerenza su questo aspetto del sistema AQ. Entro questo quadro è da collocarsi il documento nominato "Linee guida del presidio di qualità per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti", proposto dal PQ e datato 12 giugno 2019. Il documento definisce i tempi e le procedure per utilizzare i questionari ai fini di aumentare la qualità dei CdS. Il NdV raccomanda l'uso per i casi di significativa criticità che necessitano interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio.

Più specificamente si rinvia alla [Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche a.a. 2017-2018](#), redatta dal NdV in data 24 aprile 2019 e pubblicata nella pagina web del nucleo di valutazione di Ateneo. E, in particolare, al cap. 6 "Punti di forza e di debolezza"

### 4 QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

Per ciò che concerne la qualità della ricerca dipartimentale, è da ricordare innanzitutto il riconoscimento (gennaio 2018) del dipartimento di Culture del Progetto tra i 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022).

Nell'anno preso in considerazione dalla Relazione, il dipartimento sta attuando gli obiettivi contenuti nel progetto approvato e finanziato dal Ministero, nel quale erano previste azioni di reclutamento e di didattica di eccellenza utili alla costruzione degli staff di ricerca, e l'infrastruttura di ricerca IR.IDE.

Quest'ultima si configura come un sistema articolato, composto da:

- un laboratorio dedicato alla progettazione;
- un laboratorio dedicato alla rappresentazione;
- un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del territorio;
- un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche.

Il primo stato di avanzamento del progetto è illustrato nel documento *Progetto di sviluppo dipartimentale - stato dell'arte - 27 settembre 2018* e successivamente monitorato dal NdV nell'incontro del 10 giugno 2019 (consultabile [qui](#))

Altri aspetti relativi alle attività di ricerca IUAV, riconducibili al periodo di riferimento di questa relazione, sono:

- la revisione in atto, da parte del Direttore della sezione Ricerca dell'articolazione della ricerca in 9 gruppi interdipartimentali denominati "clusterLAB", attivati dal 2016, ai quali hanno aderito oltre 100 docenti e ricercatori, coinvolgendo 116 enti esterni italiani ed esteri di diverse tipologie (imprese, enti locali, università, terzo settore). La revisione è tesa a una riconferma dei clusterLAB attivi e una call per valutare l'opportunità di istituirne di nuovi.

- il finanziamento della ricerca attraverso le call gestite dal servizio programmazione. Si tratta di tre linee di ricerca:

Linea 1: fondi di sostegno alle attività di ricerca;

Linea 2 a): assegni di ricerca interamente finanziati dall'ateneo

Linea 2 b): assegni di ricerca co-finanziati sia con fondi interni che con fondi esterni che misti, selezione di 12 progetti di ricerca in collaborazione con visiting professor.

Per quanto riguarda la Linea 1, i fondi a disposizione pari a euro 100.000 sono stati assegnati a 78 docenti richiedenti. Il limite per singolo assegnatario era pari ad euro 1500. Al fine di contribuire al maggior numero di richieste, si è proceduto a rimodulazione degli importi e l'importo finale massimo assegnato al singolo docente è stato pari ad euro 1308. I fondi possono essere utilizzati per spese relative a Missioni, Traduzioni, Pubblicazioni, Organizzazione di convegni/seminari, Organizzazione di mostre, Brevetti.

Per quanto riguarda la Linea 2, i fondi a disposizione consentivano di finanziare interamente 6 assegni di ricerca, prevedevano inoltre un importo pari ad euro 144.000 destinato al co-finanziamento di ulteriori assegni. Il cofinanziamento poteva essere sia interno che esterno, ma anche misto. Le proposte sono state 34 (15 sub a) e 19 sub b)). Sono stati finanziati 15 assegni di ricerca.

Infine, la call relativa ai progetti di ricerca con il coinvolgimento di visiting professor ha messo a disposizione 90.000 euro da suddividere equamente fra 12 progetti (7.500 euro a visiting professor per un impegno di minimo 3 mesi). I progetti dovevano essere legati a 3 temi riconducibili all'area 08 – ingegneria civile e architettura, che facessero riferimento a IR.IDE. Sono pervenute 8 proposte e sono state tutte finanziate (per un totale di Euro 60.000).

Per i 15 assegni delle linee 2 A e 2B sopra citate, i bandi sono attualmente aperti. I contratti dovranno essere conferiti dal 1 dicembre 2019.

Sui fondi della call di dipartimento risulta inoltre lo stanziamento per la Linea 3\_Assegni post doc di 191.200 euro, gestiti dal servizio ricerca. Tali fondi sono destinati a 8 assegni post doc, il cui contratto è stato attivato il 1 settembre 2019 per un anno.

Si è inoltre conclusa la fase selettiva di ulteriori 13 assegni di ricerca per il progetto del Dipartimento di eccellenza, il cui finanziamento è in parte sul progetto IRIDE in parte su fondi di ateneo già stanziati (non parte delle linee 1-3). I contratti si avvieranno dal 1 novembre 2019 per un anno di durata.

Il totale di finanziamenti attivi al 12 settembre 2019 è pari a € 8.893.237 relativo a 45 progetti; di cui 20 sono partiti nel corso del 2019 per importo pari a € 4.402.679. La suddivisione di questi 20 progetti per tipologia di programma è riportata in tabella 23.

Con riferimento all'attività di ricerca finanziata da terzi nel corso del 2019 si rileva inoltre che:

- 17 progetti di ricerca usufruiscono di contributi da terzi (istituzionali), per un importo complessivo pari a circa € 833.450 pari a un finanziamento medio per progetto di € 49.026;
- 8 progetti di ricerca su convenzione per conto terzi, portano un finanziamento totale € 90.088 e un finanziamento medio per progetto pari a € 11.261;
- 3 progetti su fondi FSE per complessivi € 115.428 con committenza di: CeSCoT Veneto, Fondazione Ca' Foscari, Adecco.

Sono stati qui riportati in dettaglio gli elementi di quello che è un quadro ancora in profonda trasformazione che il NdV si riserva di discutere dettagliatamente con i responsabili di ateneo. Si tratta di una riarticolazione su due piani: quello che investe le principali strutture della ricerca (a. dipartimento di ateneo per la didattica e la ricerca; b. scuola di dottorato; c. scuole di specializzazione, ove costituiti); quello che attiene le pratiche della ricerca che sono riconducibili ad alcune forme principali (forma individuale, le unità di ricerca, gli osservatori e i cluster di ateneo il cui funzionamento è definito dal nuovo regolamento del dipartimento).

Questi mutamenti potranno incidere fortemente su un irrobustimento della ricerca, in funzione dei modi concreti con i quali troveranno attuazione e si tradurranno in politiche e azioni.

## 5 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

A premessa delle raccomandazioni e suggerimenti del NdV, vi è il riconoscimento del carattere radicale della trasformazione in atto in IUAV che in quest'ultimo anno ha delineato una scuola profondamente diversa.

L'Università IUAV è una delle scuole influenti nel sistema universitario italiano nell'area dell'architettura, nonostante i numeri contenuti e grazie alla buona reputazione che ha costruito nel tempo. Il NdV riconosce che la rilevanza dell'aspetto reputazionale è al centro delle politiche di Ateneo e ha retto decisioni importanti, volute e perseguite in questi ultimi anni: la costruzione di un Piano strategico di Ateneo; e la revisione dello Statuto sono indubbiamente le più significative.

Il carattere distintivo di IUAV è da riferirsi, in larga parte, a una didattica e ricerca volte alla cultura del progetto. Aspetto compreso e apprezzato dagli studenti, quanto dai dottorandi, e dai ricercatori e

docenti. Questa adesione ad un progetto culturale è forse la principale risorsa delle politiche di sostegno della qualità. Che peraltro possono avvalersi di una buona organizzazione e dal buon lavoro svolto dal PQ e da tutte le componenti del sistema di AQ.

Il NdV riconosce come sia in atto un radicale ridisegno della scuola che si coglie bene nelle intenzioni e negli orientamenti, ma le cui implicazioni non sono ancora del tutto chiare, non fosse altro perché le nuove iniziative e i nuovi assetti devono necessariamente convivere ancora per un certo tempo con la situazione pregressa che deve essere portata a compimento (si pensi ai corsi di studio in esaurimento, alle ricerche ancora in corso dipartimentali dei dipartimenti chiusi, etc.). Questa inevitabile sovrapposizione non permette di apprezzare l'effettivo miglioramento in termini di compattezza degli orientamenti, migliore uso delle risorse, messa in evidenza di punti di peculiarità. Resta comunque evidente il trend che si legge nelle nuove iniziative, sia in seno alla didattica, sia in quello della ricerca.

Nell'ambito dei problemi permangono alcune **importanti inerzie/criticità**.

Alcune **di ordine locale**:

- 1) un'offerta didattica costruita su un numero di studenti più ampio di quello che realisticamente IUAV riesce ad attrarre, criticità che si sta sensibilmente ridimensionando anche grazie alla riunificazione delle due lauree triennali in Architettura che ha ridotto il numero totale di posti disponibili da 496 (per le due lauree) a 350 (numero attuale dell'unica laurea triennale).
- 2) una ancora troppo scarsa internazionalizzazione sul piano della formazione e della ricerca,

Altre inerzie sono **di ordine generale** e attengono al sistema universitario italiano. La principale riguarda

- 3) l'età anagrafica dei docenti non solo nei ruoli di professore ordinario.

**Le raccomandazioni specifiche rivolte agli attori del sistema della AQ sono largamente presenti nelle pagine precedenti.** Qui si richiama, più in generale, l'**opportunità di:**

- **valorizzare gli aspetti positivi di contenuto e di processo**, avvantaggiandosi di una dimensione contenuta che permette forti e continue interazioni tra soggetti. Le ridotte dimensioni consentono, come già si è detto, un efficace reciproco adattamento di organizzazioni materiali e immateriali. E questa è una condizione non trascurabile;
- **rafforzare**, attraverso il ridisegno in atto dell'offerta formativa, uno **sguardo di insieme** attento alla sostenibilità e stabilità, valorizzando tutti gli aspetti emersi nelle interazioni con le CPDS e con i direttori dei CdS;
- mantenere **l'attenzione, che già si è dimostrata, a politiche di sostegno della qualità della ricerca** che non si risolvano in politiche puramente finanziarie o di reclutamento, ma siano orientate alla **migliore infrastrutturazione per la ricerca. In tal senso il NdV auspica che la definizione delle linee di ricerca di Ateneo attualmente in fase di definizione (discusse nel SA di ottobre 2019) consenta di rendere operative le diverse iniziative degli ultimi anni.**

## Tabelle e grafici

**Tabella 1: Andamento generale delle immatricolazioni ultimi tre anni**

		Anno Accademico								
		2016/17			2017/18			2018/19		
Classe	Nome Corso	Iscritti I anno	posti banditi	posti non "coperti"	Iscritti I anno	posti banditi	posti non "coperti"	Iscritti I anno	posti banditi	posti non "coperti"
L-4 - Disegno industriale	Design della Moda e Arti Multimediali	135	138	3	144	144	0	142	142	0
	Disegno Industriale e Multimedia	119	120	1	176	180	4	182	180	0
L-17 - Scienze dell'architettura	Architettura Costruzione Conservazione	202	300	98	196	244	48	144	244	100
	Architettura: Tecniche e Culture del Progetto	245	300	55	226	252	26	201	252	51
L-21 Scienze della Pianificazione, territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	48	80	32	34	85	51	79	libero	n.r.
LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura	Architettura e Culture del Progetto	236	240	4	191	240	49	222	240	18
	Architettura e Innovazione	105	120	15	99	120	21	99	120	21
	Architettura per il Nuovo e l'Antico	105	160	55	89	160	71	82	120	38
LM-12 - Design	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	65	80	15	65	80	15	68	80	12
LM-12 /LM-65	Scienze e Tecniche del Teatro/ Teatro e arti performative	11	25	14	20	29	9	21	29	8
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	52	70	18	34	73	39	38	libero	n.r.
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	Arti Visive e Moda	64	90	26	59	86	27	74	86	12
<b>Totale Ateneo</b>		<b>1387</b>	<b>1713</b>	<b>336</b>	<b>1333</b>	<b>1693</b>	<b>360</b>	<b>1329</b>	<b>1610</b>	<b>260</b>
<b>Variatione del numero di iscritti</b>		<b>+3,4%</b>			<b>-3,9%</b>			<b>-0,3%</b>		
Media di ateneo di posti non assegnati		19,5%			21,3%			16,1%		
Media di ateneo di posti non assegnati lauree		20,1%			14,3%			16,6%		
Media di ateneo di posti non assegnati lauree magistrali		18,7%			29,3%			15,3%		

**Fonte dei dati:** per i posti banditi relazioni del Nucleo di valutazione sulla programmazione degli accessi; Proposta programmazione degli accessi; per gli iscritti al primo anno: Anagrafe Nazionale Studenti (estrazione del 23/07/2019)

**Tabella 2: Confronto tra Iuav e medie nazionali in merito all'andamento degli studenti nella filiera Architettura**

	Sistema Universitario		IUAV	
	Variazione numero di studenti 2018/19 rispetto al 2017/18	Variazione percentuale	Variazione numero di studenti 2018/19 rispetto al 2017/18	Variazione percentuale
lauree triennali	-337	-8,1%	-76	-18,0%
lauree magistrali	-123	-4,0%	25	6,6%
lauree ciclo unico	-887	-30,3%		
<b>totale</b>	<b>-1347</b>	<b>-13,3%</b>	<b>-51</b>	<b>-6,4%</b>

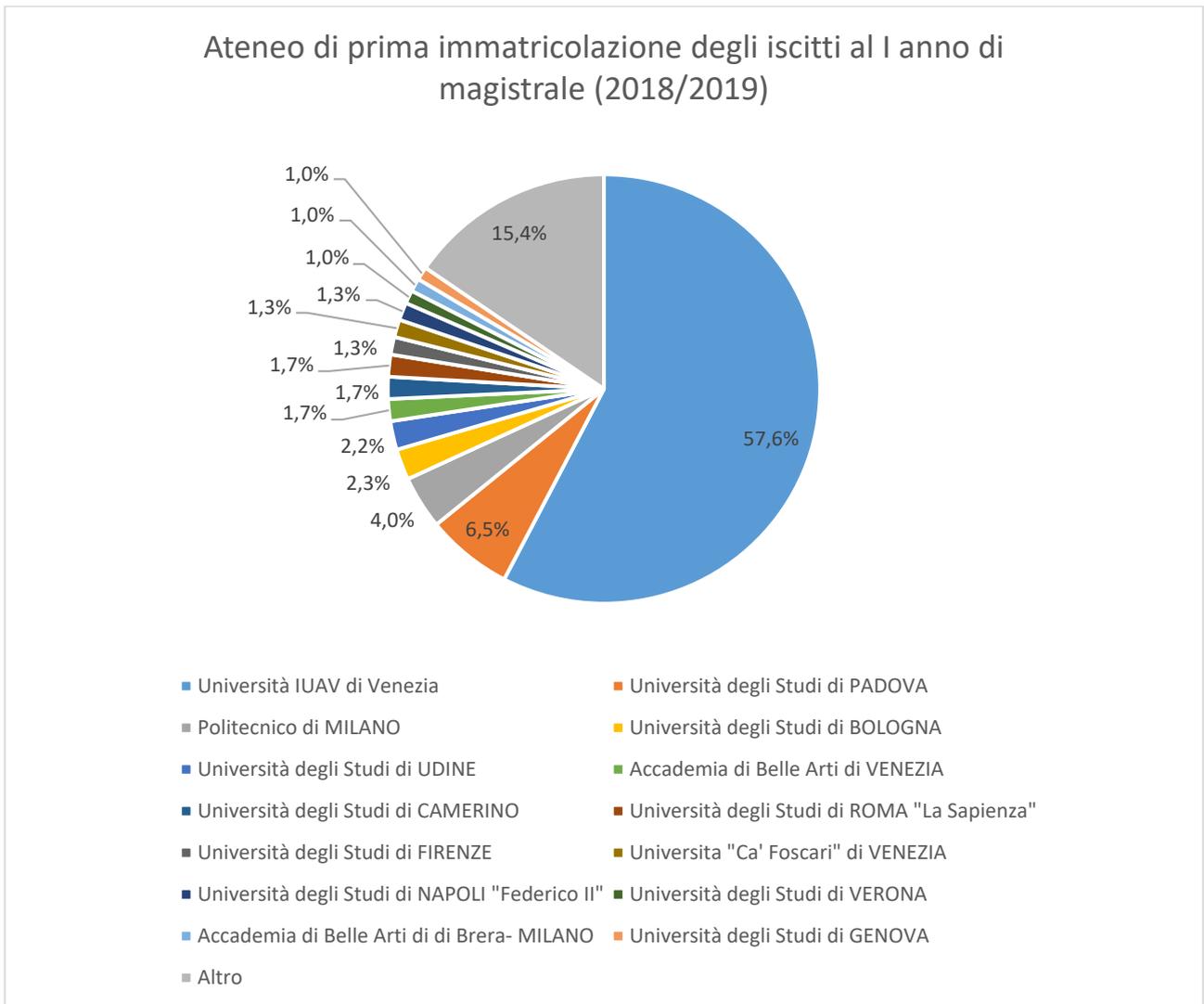
Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti, iscritti al primo anno di corso a corsi di studio nelle classi Architettura (estrazione del 25/07/2019)

**Tabella 3: bacino di provenienza degli immatricolati**

Tipo Laurea	Residenza Area	Anno Accademico			
		2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
		Iscritti	Iscritti	Iscritti	Iscritti
Laurea Magistrale (DM270)	Venezia	13,0%	14,3%	16,5%	15,4%
	Veneto (incluso Venezia)	60,4%	57,2%	58,2%	55,5%
	Nord-Est (incluso Veneto)	73,0%	71,3%	72,0%	68,6%
	Nord-Ovest	9,4%	6,6%	8,4%	8,3%
	Centro	5,5%	6,7%	5,7%	6,5%
	Sud	4,9%	7,5%	6,1%	8,0%
	Isole	4,4%	5,8%	5,9%	4,7%
	Esteri	2,7%	2,0%	1,8%	4,0%
	<b>Totale</b>		<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Laurea (DM270)	Venezia	20,5%	21,7%	16,3%	19,4%
	Veneto (incluso Venezia)	75,0%	74,2%	72,5%	73,2%
	Nord-Est (incluso Veneto)	88,2%	87,3%	86,8%	86,6%
	Nord-Ovest	3,0%	4,4%	3,7%	4,4%
	Centro	2,4%	2,5%	3,4%	2,4%
	Sud	3,2%	2,7%	2,3%	2,0%
	Isole	1,3%	0,8%	1,3%	0,9%
	Esteri	1,8%	2,3%	2,5%	3,6%
	<b>Totale</b>		<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Anagrafe nazionale studenti, estrazione del 25/07/2019

Grafico 1: Ateneo di prima immatricolazione degli iscritti al I anno di magistrale (2018/19)



Fonte: Data Warehouse di Ateneo 30/07/2019

**Tabella 4: stima degli abbandoni dopo il primo anno di corso  
(in termini di studenti che non pagano la tassa di iscrizione al II anno)**

CLASSE DI LAUREA	Stima del numero di abbandoni		N. studenti regolari al primo anno		% abbandoni al primo anno per classe di laurea	
	studenti II anno del 2017/18 - studenti I anno 2016/17	studenti II anno del 2018/19 - studenti I anno 2017/18	2016/17	2017/18	2016/17	2017/18
L-4 - Disegno industriale	-10	-32	254	316	-3,9%	-10,1%
L-17 - Scienze dell'architettura	-40	-34	446	421	-9,0%	-8,1%
L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	-17	-14	47	34	-36,2%	-41,2%
LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	-2	-3	445	379	-0,4%	-0,8%
LM-12 - Design	-17	-5	76	65	-22,4%	-7,7%
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	-1	-4	52	35	-1,9%	-11,4%
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	-3	-8	64	79	-4,7%	-10,1%

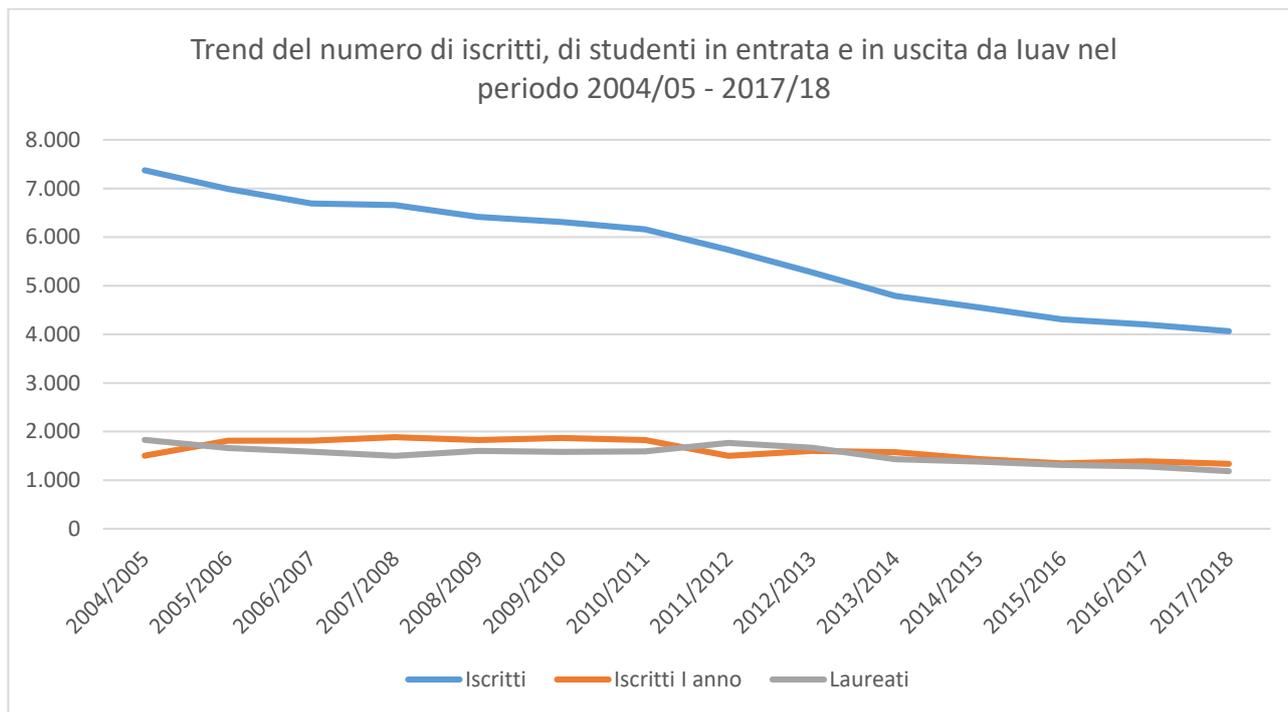
Fonte: Anagrafe Nazionale studenti, studenti regolari per a.a., estrazione del 23/7/2019

**Tabella 5: Performance degli studenti iscritti al primo anno, confronto tra corsi di studio luav e media nazionale dei corsi di studio della stessa classe**

	% CFU sostenuti al termine del I anno su CFU da sostenere		% studenti che proseguono nello stesso corso al II anno		% studenti che proseguono nello stesso corso al II anno con più di 39 CFU	
	luav	Cds stessa classe Italia	luav	Cds stessa classe Italia	luav	Cds stessa classe Italia
Disegno industriale e multimedia	93,0	75,0	90,2	85,0	87,4	69,2
Design della moda e arti multimediali	77,4	75,0	87,5	85,0	72,5	69,2
Architettura Costruzione Conservazione	74,5	70,5	88,5	85,0	72,4	64,7
Architettura: tecniche e culture del progetto	56,5	70,5	86,9	85,0	84,6	64,7
Urbanistica e Pianificazione territoriale	46,0	55,6	54,2	67,6	37,5	44,1

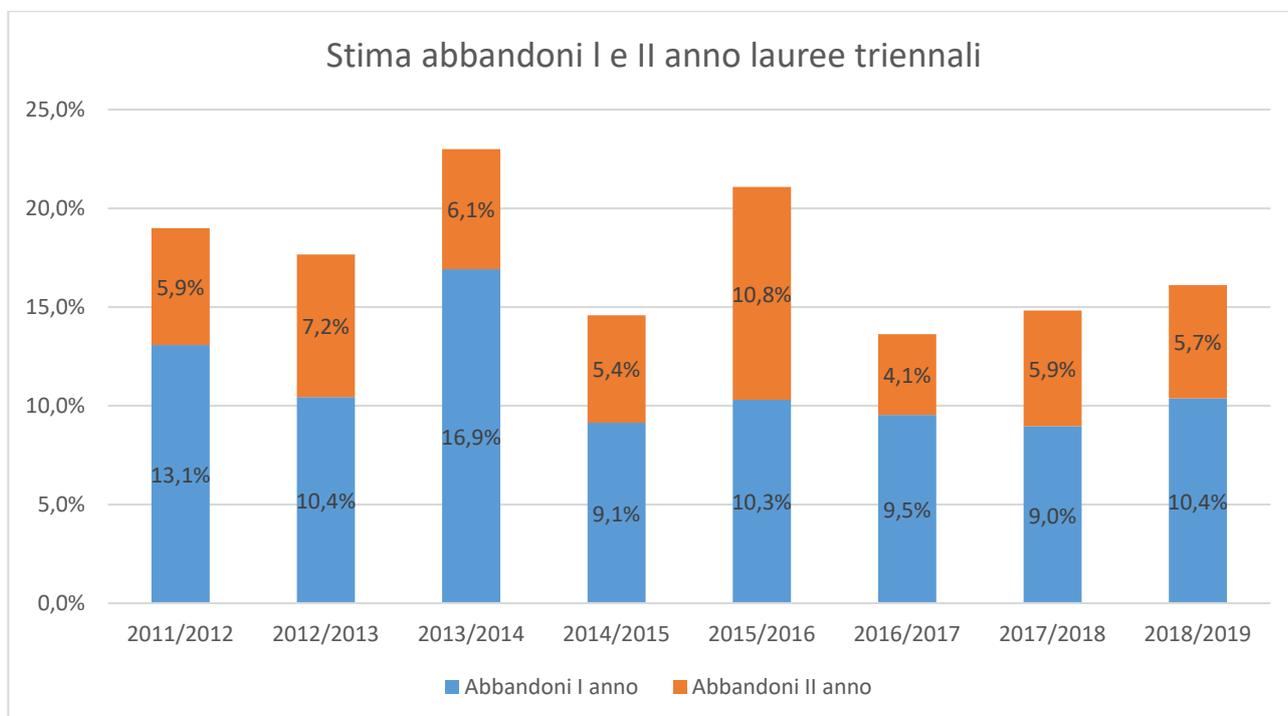
Fonte: Indicatori Sentinella ANVUR (ultimo anno disponibile)

**Grafico 2: Trend del numero di iscritti, di studenti in entrata e in uscita da luav nel periodo 2004/05 – 2016/17**



Fonte: Data Warehouse di ateneo al 31/07/2019

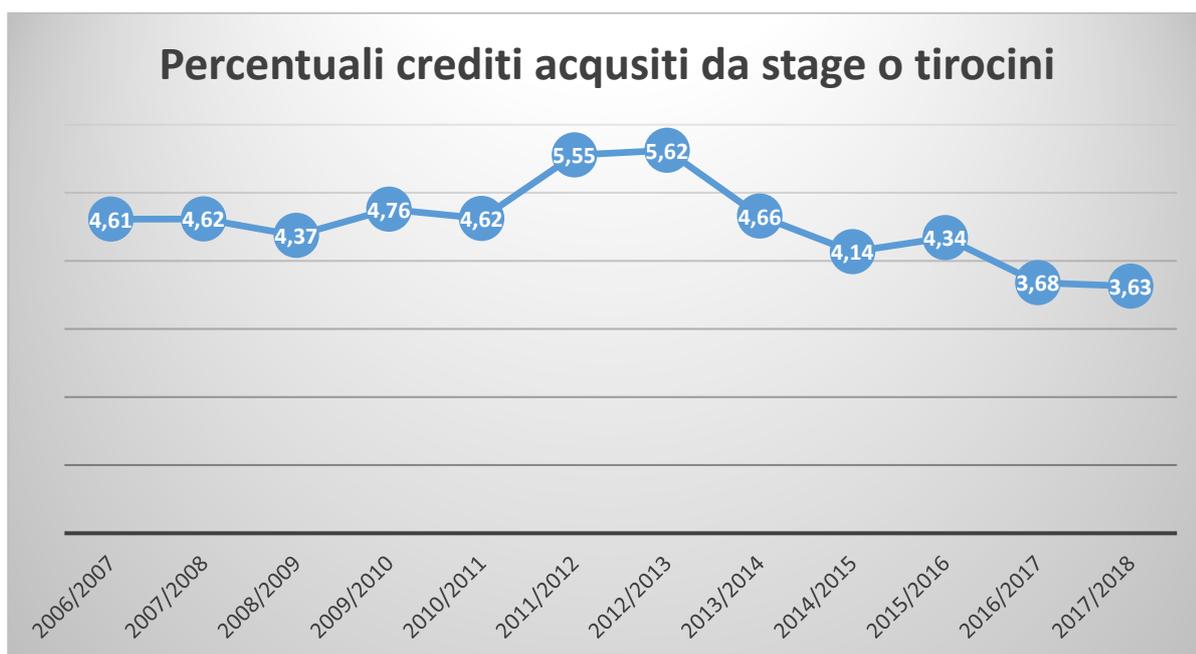
**Grafico 3: Stima degli abbandoni dopo il primo e secondo anno delle lauree triennali nel periodo 2011/12-/2016/17**



Fonte: Anagrafe studenti estrazione del 09/09/2019

Sono stimati gli abbandoni solo per i primi due anni. Al terzo anno ci sono già i primi laureati e per poter distinguerli da i non iscritti bisognerebbe poter seguire le carriere dei singoli studenti.

Grafico 4: elementi distintivi dell'offerta formativa: peso dei CFU acquisiti per attività di stage e tirocinio sul totale CFU



Fonte: ANS crediti sostenuti per tipologia, estrazione del 31/07/2019

Tabella 6: Confronto tra luav e altri atenei AlmaLaurea in merito a durata degli studi e esperienze di lavoro durante gli studi

	Durante il corso di studio:							
	Durata degli studi (medie, in anni)		Hanno esperienze di lavoro (%)	lavoratori-studenti	lavoro occasionale, saltuario, stagionale	Hanno esperienze di lavoro (%)	lavoratori-studenti	lavoro occasionale, saltuario, stagionale
<b>Classi corsi di studio triennali</b>	<b>luav</b>	<b>ITALIA</b>	<b>luav</b>			<b>ITALIA</b>		
disegno industriale (L-4, 42)	3,4	3,7	77,1	2,4	48,3	71,5	3,3	42,2
scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L-21, 7)	4,0	4,3	73,9	13,0	34,8	67,6	5,5	35,8
scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (L-17, L-23, 4)	3,4	4,9	71,3	2,2	42,4	67,8	3,9	39,5
<b>Media Triennali</b>	<b>3,4</b>	<b>4,2</b>	<b>73,3</b>	<b>3,0</b>	<b>43,7</b>	<b>65,9</b>	<b>5,5</b>	<b>37,9</b>
<b>Classi corsi di studio Magistrali</b>	<b>luav</b>	<b>ITALIA</b>	<b>luav</b>			<b>ITALIA</b>		
architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4, LM-4 C.U., 4/S)	2,8	3,1	65,3	3,0	37,4	70,1	4,1	39,5

Classi corsi di studio Magistrali	luav	ITALIA	luav	ITALIA	Classi corsi di studio Magistrali	luav	ITALIA	luav
design (LM-12, 103/S)	2,7	2,6	74,1	1,7	36,2	75,3	4,0	41,6
pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (LM-48, 54/S)	2,6	2,8	63,2	7,9	28,9	64,1	6,1	37,6
scienze dello spettacolo e produzione multimediale (LM-65, 73/S)	2,7	3,0	84,2	0,0	44,7	74,4	7,8	37,0
<b>Media Magistrali</b>	<b>2,8</b>	<b>2,7</b>	<b>67,6</b>	<b>3,0</b>	<b>37,2</b>	<b>67,4</b>	<b>8,2</b>	<b>34,1</b>

Fonte: Almalaurea – Profilo dei laureati 2019 – dati riferiti ai laureati dell'anno 2018

Tabella 7: offerta di CFU su attività di laboratorio sul totale dei crediti che lo studente deve acquisire

CORSO		% di CFU che lo studente può acquisire (in rapporto a 180 cfu lauree e 120 CFU lauree magistrali)		
		Offerta di crediti in laboratori integrati/atelier	Offerta di crediti in laboratori monodisciplinari	Crediti Workshop
lauree	Architettura: tecniche e culture del progetto	23,3%	6,7%	10,0%
	Design della moda e arti multimediali	7,8%	75,6%	
	Architettura costruzione conservazione	21,1%	2,2%	6,7%
	Disegno industriale e multimedia		71,1%	
	Urbanistica e pianificazione del territorio	20,0%		
lauree magistrali	Architettura e culture del progetto	55,0%		
	Arti visive e moda		53,3%	
	Architettura per il nuovo e l'antico	45,0%		
	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	40,0%		
	Teatro e arti performative	16,7%	26,7%	
	Architettura e innovazione	35,0%		
	Design del prodotto e della comunicazione visiva		50,0%	

Fonte: Servizio programmazione didattica (12/09/2019)

**Tabella 8: raffronto tra ore di didattica necessarie e ore di didattica erogabili per l'offerta formativa 2018/19 e 2019/20**

	dipartimento architettura costruzione conservazione	dipartimento culture del progetto	dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi	totale
<b>2018/19</b>				
Ore erogabili (docenti di ruolo + 30% contratti)	5538	8814	6084	20436
Ore necessarie	5420	10652	9700	25772
Differenza	<b>118</b>	<b>-1838</b>	<b>-3616</b>	-5336
<b>2019/20</b>				
Ore erogabili (docenti di ruolo + 30% contratti)			20553	20553
Ore necessarie			22909	22909
Differenza			<b>-2356</b>	<b>-2356</b>
<b>Miglioramento DID</b>		<b>2980 ore corrispondenti al 55,8%</b>		

Fonte: Area Didattica e Servizi agli studenti, Divisione Programmazione Didattica settembre 2019

**Tabella 9: Previsione delle cessazioni personale docente e ricercatore nei prossimi 5 anni**

Qualifica	anno cessazione					TOT
	2019	2020	2021	2022	2023	
<b>Professori Associati</b>		5	2	2	2	<b>11</b>
<b>Professori Ordinari</b>	6	4		4	2	<b>16</b>
<b>Ricercatori TD</b>	9	5	1			<b>15</b>
<b>Ricercatori Universitari</b>	1		1			<b>2</b>
<b>Totale complessivo</b>	16	14	4	6	4	<b>44</b>

Fonte: Area Finanza e risorse umane (aggiornata)

**Tabella 10: deficit di ore per SSD stimate per il 2023 (rispetto alle ore previste nel 2018/19)**

SSD	ore necessarie per assetti didattici 2018/19	Previsioni Deficit/surplus ore per settore e anno 2023	Stima deficit/ surplus ore nel 2023 rispetto alle ore necessarie nel 2017/18	SSD	ore necessarie per assetti didattici 2018/19	Previsioni Deficit/surplus ore per settore e anno 2023	Stima deficit/ surplus ore nel 2023 rispetto alle ore necessarie nel 2017/18
ICAR/13	4005	-3165	-79,0%	ICAR/06	300	-60	-20,0%
ICAR/14	4180	-2620	-62,7%	ING-IND/16	60	-60	-100,0%
ICAR/21	1440	-960	-66,7%	ING-IND/22	60	-60	-100,0%
ICAR/18	1810	-910	-50,3%	M-GGR/01	180	-60	-33,3%
ICAR/19	1020	-840	-82,4%	SECS-P/02	60	-60	-100,0%

SSD	ore necessarie per assetti didattici 2018/19	Previsioni Deficit/surplus ore per settore e anno 2023	Stima deficit/ surplus ore nel 2023 rispetto alle ore necessarie nel 2017/18	SSD	ore necessarie per assetti didattici 2018/19	Previsioni Deficit/surplus ore per settore e anno 2023	Stima deficit/ surplus ore nel 2023 rispetto alle ore necessarie nel 2017/18
ICAR/12	1185	-765	-64,6%	SECS-P/08	60	-60	-100,0%
ICAR/17	1400	-680	-48,6%	M-PSI/01	170	-50	-29,4%
ING-IND/11	1118	-578	-51,7%	L-ART/03	280	-40	-14,3%
ICAR/09	948	-468	-49,4%	L-LIN/10	160	-40	-25,0%
ICAR/05	420	-420	-100,0%	SPS/08	160	-40	-25,0%
L-ART/05	490	-370	-75,5%	BIO/03	120	0	0,0%
ICAR/15	360	-360	-100,0%	ICAR/07	0	0	
ICAR/20	930	-330	-35,5%	ING-IND/35	0	0	
ING-INF/05	330	-330	-100,0%	IUS/02	120	0	0,0%
ICAR/22	404	-284	-70,3%	L-ART/02	120	0	0,0%
IUS/10	400	-280	-70,0%	L-ART/04	120	0	0,0%
INF/01	360	-240	-66,7%	L-FIL-LET/02	120	0	0,0%
MAT/03	180	-180	-100,0%	M-DEA/01	0	0	
L-LIN/12	174	-174	-100,0%	M-FIL/02	240	0	0,0%
AGR/01	150	-150	-100,0%	M-FIL/04	120	0	0,0%
MAT/05	248	-128	-51,6%	SECS-S/01	120	0	0,0%
L-ART/06	360	-120	-33,3%	SPS/10	120	0	0,0%
M-FIL/05	120	-120	-100,0%	GEO/05	60	60	100,0%
ICAR/16	140	-80	-57,1%	GEO/09	60	60	100,0%
SPS/04	190	-70	-36,8%	ICAR/08	240	120	50,0%
BIO/07	60	-60	-100,0%	SECS-P/06	240	120	50,0%
CHIM/07	60	-60	-100,0%	Totale complessivo	25772	-14912	-57,9%

Aggiornato il 10/09/2019

**Tabella 11: punti di forza e debolezza corsi di laurea (rosso - criticità, giallo - soglie di attenzione, verde – aspetti positivi)**

	CLASSE DI LAUREA	L-17	L-17	L-21	L-4	L-4
	CORSO DI LAUREA	Architettura, Costruzione Conservazione	Architettura: tecniche e culture del progetto	Urbanistica e pianificazione del territorio	Disegno industriale e multimedia	Design della moda e arti multimediali
<b>Fonti</b>	<b>Indicatore</b>					
Iscritti al primo anno 2017/18 e 2018/19 (ANS)	posti non assegnati 2018/19	100 su 244	51 su 252	79 su numero libero	0	0
	trend crescente dei posti non assegnati	Si, 100 contro 48	Si, 51 contro 26)	No	No	No
	N. di iscritti superiore soglia minima classe (20 studenti)	si	si	si	si	si
	Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento	144 su 100	201 su 100	79 su 100	180 su 100	142 su 100
Questionari studenti 2017/18 (risposte "più sì che no, decisamente sì")	% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento	77,9	77,4	76,4	74,2	77,7
	% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB	89,9	84,6	88,7	88,1	87,9
	% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule	61,2	68,1	51,1	67,4	62,7
ANS iscritti al I e II anno	Stima Abbandoni (studenti che non pagano l'iscrizione al II anno)	17 su 196 (8,7%)	17 su 225 (7,6%)	14 su 34 (47,1%)	15 su 173 (8,7%)	17 su 143 (11,9%)
Indicatori sentinella ANVUR	CFU sostenuti su CFU da sostenere l'anno superiori alla media per i cds stessa classe	si	no	no	si	si
Assetti didattici 2018/19, previsioni cessazioni docenti	Proiezioni su cessazioni docenti entro 2023 (*): ICAR 13 (-3185 ore) ICAR14 (-2620 ore) ICAR21 (-980 ore) ICAR18 (-910 ore) ICAR19(-840 ore)	ore erogate A.A. 2017/18: in ICAR14: 840, in ICAR18:660	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 14: 1780 Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR19:260, in ICAR21: 360	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 21: 360	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR13: 1920	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR13: 675
Indicatori sentinella ANVUR (**)	Internazionalizzazione: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe	No (4,6% contro 9,7%)	Si (12,7% contro il 9,7%)	No (5,8% contro 7,8%)	No (6,6% contro 10,9%)	Si (7,1% contro 4,6%)
Alma laurea: condizione occupazionale (laureati 2017 intervistati nel 2018) (***)	% di intervistati che lavora o prosegue gli studi in laurea magistrale	92,8	89,4	85,7	74,1	72,8
	% di intervistati che lavorano i quali dichiarano di utilizzare le competenze acquisite	48,0	46,2	71,4	89,1	79,8
Alma laurea, Profilo dei laureati 2018 ***	% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio	83,7	87,9	83,7	91,2	85,4

(\*) in rosso se il corso di studio necessita di oltre 1000 ore nel settore in deficit, in arancio se la necessità è inferiore a 1000 ore

(\*\*) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale

(\*\*\*) Laureati dei corsi di studio degli ordinamenti preesistenti

**Tabella 12: punti di forza e debolezza corsi di laurea magistrale (rosso - criticità, giallo - soglie di attenzione, verde – aspetti positivi)**

	CLASSE DI LAUREA	LM-4	LM-4	LM-4	LM-12	LM-65	LM-48	LM-65
	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Architettura e culture del progetto	Architettura e innovazione	Architettura per il nuovo e per l'antico	Design del prodotto e della comunicazione visiva	Teatro e arti performative	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Arti visive e moda
Fonte	Indicatore							
N. iscritti al primo anno	% posti non assegnati 2018/19	18 su 240 (7,5%)	21 su 120 (17,5%)	38 su 120 (31,7%)	12 su 80 (15,0%)	8 su 29 (27,6%)	38 su numero libero	12 su 86 (14,0%)
	trend crescente dei posti non assegnati	No	No	No, 38 contro 71 (ma ridotti i posti)	No, 12 contro 15	No 8 contro 9	No (sarebbero 35 contro 39)	No, 12 contro 27
	Rispetto soglia minima classe (12 per LM65, 8 per le altre classi)	si	si	si	si	si	si	si
	Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento	222 su 80	99 su 80	82 su 80	68 su 80	21 su 80	38 su 80	74 su 120
Questionari studenti 2017/18 (somma % di risposte "più si che no" e "decisamente si")	% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento	88,3	64,4	74,7	74,0	80,2	74,7	87,1
	% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB	89,8	81,7	88,8	87,5	89,8	86,1	93,2
	% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule	59,4	40,8	57,7	58,3	45,5	36,6	59,2
ANS iscritti al I e II anno	Stima Abbandoni (studenti che non pagano l'iscrizione al II anno)	0 su 192 (0%)	1 su 98 (1,0%)	2 su 89 (2,2%)	5 su 65 (7,7%)	3 su 20 (15,0%)	4 su 35 (11,4%)	5 su 59 (8,5%)
Indicatori sentinella ANVUR	CFU sostenuti su CFU da sostenere I anno superiori a cds stessa classe	Si	Si	si	No (-1,6%)	Si	No (-9,4%)	No (-2,4%)
Indicatori sentinella ANVUR (**)	Internazionalizzazione: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe	si (30,3 rispetto a 16,6)	Si (30,4 rispetto a 16,6)	si (16,8 rispetto a 16,6)	no (8,8 rispetto a 13,7)	Non disponibile	No (5,8 rispetto 7,8)	si (17,8 rispetto 6,3)

	CLASSE DI LAUREA	LM-4	LM-4	LM-4	LM-12	LM-65	LM-48	LM-65
	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Architettura e culture del progetto	Architettura e innovazione	Architettura per il nuovo e per l'antico	Design del prodotto e della comunicazione visiva	Teatro e arti performative	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Arti visive e moda
Fonte	Indicatore							
Assetti didattici 2018/19, previsioni cessazioni docenti	Proiezioni su cessazioni docenti entro 2023 (*): ICAR 13 (-3185 ore) ICAR14 (-2620 ore) ICAR21 (-980 ore) ICAR18 (-910 ore) ICAR19(-840 ore)	ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 14: 900, in ICAR 21: 300	ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 14: 240, in ICAR 21 : 180	ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 18: 360, in ICAR 14: 300	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 13: 840	Ore erogate A.A. 2018/19 in L-ART/05: 440	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 21: 240	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 13: 510
Alma laurea: condizione occupazionale (laureati 2017 intervistati nel 2018) (**)	% di intervistati che lavora	59,8	59,5	60,5	91,3	83,3****	64,5	53,6
	% di intervistati che dichiara di utilizzare le competenze acquisite	96,3	85,1	96,0	95,2	100,0****	90,0	100,0
Alma laurea Profilo dei laureati 2018	% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio	80,7	89,2	89,9	85,4	100,0****	78,9	89,2

(\*) in rosso se il corso di studio necessita di oltre 1000 ore nel settore in deficit, in arancio se la necessità è inferiore a 1000 ore

(\*\*) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale

(\*\*\*) Indagine riferita ai corsi di studio assetti preesistenti

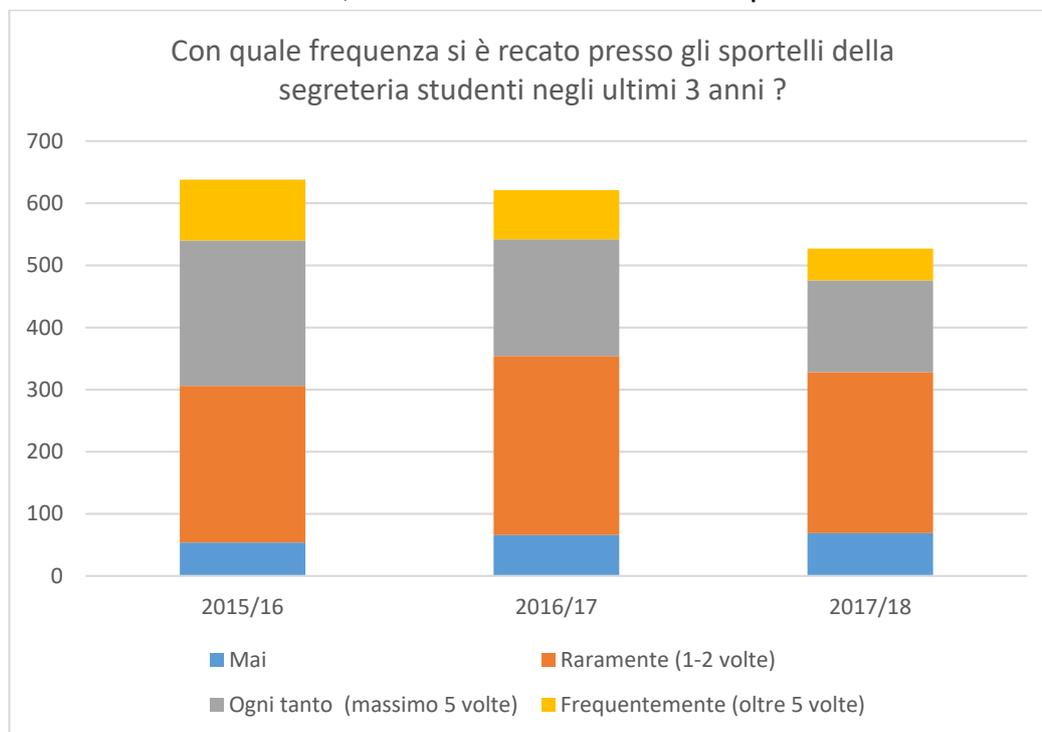
(\*\*\*\*) Dati riferiti al corso di studio in Scienza e tecniche del teatro Classe LM-12) perchè quelli del nuovo corso non sono ancora disponibili

**Tabella 13: confronto tra le risposte Iuav tra dati goodpractice 2017 e 2018 con riferimento ai servizi di Segreteria Studenti**

		Goodpractice 2016	Media atenei 2016	Goodpractice 2017	Media atenei 2017	Goodpractice 2018
Frequenza di utilizzo	(1) Mai - (4) Frequentemente volte)	2,58	2,56	2,45	n.r.	2,34
Cortesia del personale	(1) decisamente NO - (4) nente SI	2,73	n.r.	2,63	n.r.	2,70
Adeguatezza orari di apertura	(1) decisamente NO - (4) nente SI	2,03	3,06*	2,00	3,04	2,03
Attesa allo sportello	(1) Eccessiva - (4) Minima	2,81	3,48*	2,77	3,51*	2,83
<b>Ragioni per mancato utilizzo della segreteria allo sportello</b>	(1) Strumenti alternativi allo sportello	34,0%	32,0%	36,5%	26,8%	33,0%
	(2) Non ne ho avuto bisogno	34,0%	48,8%	31,4%	46,6%	33,5%
	(3) Scomodità orari di apertura	27,0%	10,9%	24,1%	19,4%	26,1%
	(4) Difficoltà nel raggiungere lo sportello	4,0%	1,6%	3,0%	2,7%	3,6%
	(5) Scortesia del personale	0,9%	2,4%	4,9%	4,5%	3,8%

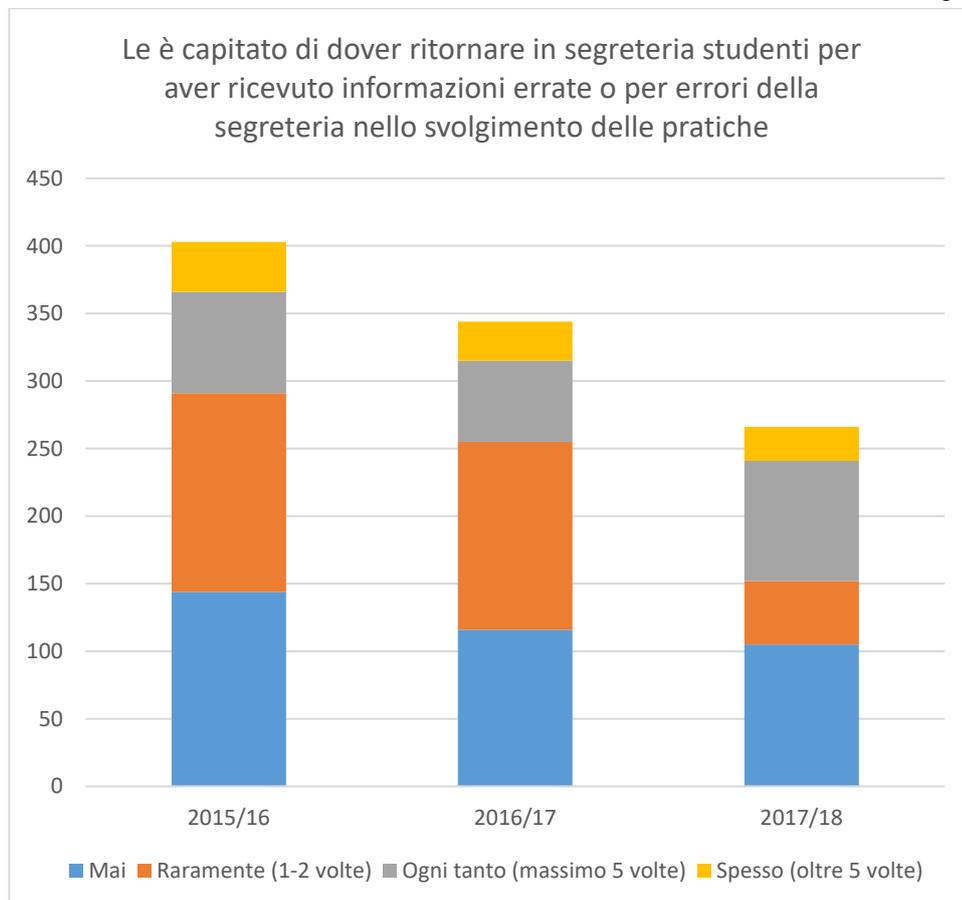
Fonte: questionari Good Practice (GP) studenti iscritti anni successivi al primo (la rilevazione goodpractice 2018 fa riferimento all'anno 2017/18, la rilevazione goodpractice 2017 fa riferimento all'a.a 2016/17 e la rilevazione goodpractice 2016 fa riferimento all'a.a 2015/16)

**Grafico 5: Confronto tra 2015/16, 2016/17 e 2017/18 in relazione alla frequenza del ricorso**



Fonte: questionari Goodpractice 2016, 2017 e 2018 (Iscritti ad anni successivi al primo)

**Grafico 6: Confronto tra 2015/16, 2016/17 e 2017/18 in relazione al funzionamento della segreteria studenti**



Fonte: questionari Goodpractice 2016, 2017 e 2018 (Iscritti ad anni successivi al primo)

**Tabella 14: risposte degli studenti al questionario di valutazione dei servizi a supporto dell'internazionalizzazione**

INTERNAZIONALIZZAZIONE	luav 2015/16	Atenei G.P. 2015/16	luav 2016/17	Atenei G.P. 2016/17	luav 2017/18
Partecipazione a programmi di internazionalizzazione	21,9%	11,8%	20,6%	10,6%	14,6%

Fonte: questionari Good Practice studenti iscritti anni successivi al primo negli a.a. 2015/16, 2016/17 e 2017/18

**Tabella 15: Confronto delle valutazioni degli studenti, 2014/15, 2015/16, 2016/17 e 2017/18 in merito al supporto all'internazionalizzazione (Punteggio scala 1-4)**

	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
Se sì, ritiene adeguato il supporto che Le è stato fornito dall'ateneo lungo le diverse fasi del programma (ammissione, periodo di scambio dell'università partner, rientro)?	2,83	2,87	2,58	2,61
Se sì, ritiene adeguato il numero di università partner e quindi di destinazioni tra cui scegliere un periodo di scambio all'estero?	3,05	3,05	2,97	3,01

Fonte: questionari Good Practice a studenti iscritti anni successivi al primo negli a.a. 2014/15 - 2015/16 - 2016/17- 2017/18

**Tabella 16: strumenti utilizzati dagli studenti per informarsi sull'offerta formativa, confronto Iuav altri atenei Good Practice**

	Mezzo con cui lo studente è venuto a conoscenza dell'offerta formativa						
	Famigliari, Amici	Portale d'Ateneo	Guide all'orientamento	Giornate di orientamento presso gli istituti superiori	Presentazioni svolte direttamente dall'ateneo	Social media	altro
<b>Iuav 16/17</b>	35,1%	19,6%	6,1%	8,2%	20,4%	3,3%	7,3%
<b>Media atenei GP 16/17</b>	28,7%	31,3%	10,8%	9,0%	10,3%	2,4%	7,5%
<b>Iuav 17/18</b>	31,1%	24,4%	6,7%	6,7%	24,4%	1,7%	5,0%
<b>Media atenei GP 17/18</b>	30,5%	28,8%	8,5%	9,0%	10,1%	2,2%	10,0%

Fonte: questionari Good Practice (2018) studenti iscritti al primo anno 2017/18 (Anno disponibile più recente per il confronto con altri atenei)

**Tabella 17: valutazione orientamento in ingresso, confronto Iuav altri atenei Good Practice**

Ateneo	Promozione dei corsi di laurea e dell'offerta formativa	Materiale informativo di orientamento	Adeguatezza del supporto fornito dal personale dell'ateneo nelle fasi di pre-iscrizione	Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio di orientamento?
	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI
IUAV 16/17	4,19	4,07	4,50	3,74
Media Atenei GP 16/17	4,04	4,23	4,15	3,82
IUAV 17/18	3,91	3,90	3,90	3,74
Media Atenei GP 17/18	4,13	4,34	4,10	3,89

Fonte: questionari Good Practice (2018) studenti iscritti al primo anno 2017/18 (Anno disponibile più recente per il confronto con altri atenei)

**Tabella 18: % di studenti Iuav che hanno svolto tirocini rispetto alla media altri atenei**

	Profilo dei laureati 2018 – dati riferiti all'anno 2017		Profilo dei laureati 2019 – dati riferiti all'anno 2018	
	Iuav (%)	Media altri atenei Alma laurea (%)	Iuav (%)	Media altri atenei Alma laurea (%)
Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea	87,1	57,9	91,8	59,3
tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università	5,4	10,9	6,6	11,2
tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	64,5	37,2	69,2	38,5
attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	15,3	8,7	14,2	8,6
nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	12,9	41,9	8,1	40,4

Fonte: Alma laurea – Profilo dei laureati 2018 e 2019 – dati riferiti all'anno 2017 e 2018

**Tabella 19: valutazione dei servizi per il diritto allo studio**

% di risposta alla domanda: "Conosce le iniziative e le strutture per il diritto allo studio disponibili per gli iscritti all'ateneo?"	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
No	28,4%	25,7%	28,5%	30,9%
Conosco solamente alcuni servizi in modo completo	25,5%	26,0%	25,6%	25,4%
Si, ma non approfonditamente	36,4%	39,1%	35,3%	35,5%
Si, conosco tutti i servizi in modo completo	9,7%	9,2%	10,6%	8,2%
<b>Valutazione complessiva nei riguardi dei servizi (scala 1-4):</b>				
Collegio/ Residenze	2,07	2,17	2,31	2,09
Mense	2,43	2,56	2,45	2,44
Borse di studio	2,43	2,45	2,67	2,66
Attività collaborazione (150 ore)	2,44	2,68	2,60	2,34
Attività tutoraggio	2,12	2,22	2,12	2,14
Attività culturali	2,48	2,49	2,45	2,55
Bandi regionali e nazionali	2,19	2,30	2,32	2,33

Fonte: questionari Good Practice a studenti iscritti dal secondo anno in poi 2015, 2016, 2017 e 2018

**Tabella 20: laureandi che dichiarano di aver usufruito di borse di studio**

% di intervistati che dichiara di aver usufruito del servizio di borse di studio	2017		2018	
	luav	Italia	luav	Italia
Triennali	19,7	23,6	18,4	24,1
Magistrali	21,5	23,4	19,0	24,1

Fonte: Almalaurea: Indagini profilo laureati 2017, 2018

**Tabella 21: confronto luav altri atenei GP in merito alla soddisfazione degli studenti nei riguardi delle aule didattiche**

Aule didattiche		Sedie, banchi e arredi didattici	Illuminazione	Pulizia	Percezione di sicurezza personale	Accessibilità	Temperatura
2016/17	luav	2,76	4,35	4,32	4,18	4,37	3,47
	Media atenei GP	3,66	4,19	4,27	4,21	4,45	3,57
2017/18	luav	2,73	4,22	4,21	4,23	4,35	3,27
	Media atenei GP	3,53	4,21	4,04	4,20	4,45	3,56

Fonte: questionari Good Practice studenti iscritti anni successivi al primo

**Tabella 22: trend soddisfazione degli studenti nei riguardi di aule, locali e attrezzature per la didattica, esiti questionari Presidio della Qualità (1\_ soddisfazione minima, 4\_ soddisfazione massima)**

	2014/15 (questionari misti on- line/cartacei)	2015/16 (questionari on-line)	2016/17 (questionari on-line)	2017/18 (questionari on-line)	2018/19 (questionari on-line)
Le aule in cui svolgono le lezioni sono adeguate?	2,40	2,57	2,57	2,62	2,69
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?	2,41	2,58	2,60	2,64	2,70

Fonte: Presidio della Qualità, Opinioni studenti frequentanti 2014/15, 2015/16, 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (dopo appello di giugno)

**Tabella 23: Progetti partiti nel 2019 per tipologia**

Programma	Numerosità	finanziamento a favore IUAV
CORILA	1	1.102.000 €
FAMI	2	353.372 €
FONDAZIONE CARIPLO	1	33.740 €
HORIZON 2020	2	530.695 €
INTEREG	5	1.173.647 €
MIBAC	1	264.475 €
MPF	1	299.671 €
Piano sviluppo rurale Veneto 2014-2020	2	10.000 €
PO FEAMP	1	64.255 €
POR FESR	1	94.500 €
PRIN 2017	3	476.324 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>20</b>	<b>4.402.679 €</b>

Fonte: Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale